TRIESTE, Mercoledì 4 Dicembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6524
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Un incrociatore nemico silurato dal sommergibile "Tembien,,

L'Ammiragliato britannico annuncia la perdita dei sommergibili "Rainbow,, e "Triad,, che operavano nel Mediterraneo - Il piroscafo inglese "Rylian Moller,, di 5 mila tonnellate affondato in Atlantico

Bollettino n. 179

Quartier Generale delle ...Armate comunica in da...ieri:

...acchi greci e nostri con...acchi sul fronte della IX ...la XI Armata. La nostra ...ione ha cooperato con le ...e, bombardando vie di co...cazione e mitragliando ...zioni ed automezzi nemi... Nostre formazioni aeree ...o bombardato il forte nuo... altri obiettivi militari a ...

...l Mediterraneo centrale, ...stra caccia ha abbattuto ...amme un velivolo tipo ...heim».

...lla notte dal 27 al 28 no...re, un nostro sommergi...in crociera nelle acque del ...e di Sicilia ha attaccato ...pito con un siluro un in...tore nemico scortato da ...cacciatorpediniere, prove... da Malta.

...l'Africa settentrionale un ...o nemico appoggiato dal ... di artiglieria, al nostro ...di El Gazala, sul massic... El Auenat è stato respin... nostro presidio. Nostri ...hanno spezzonato il po...glese di Ain el Prinz.

...l'Africa orientale, incur...aeree nemiche su Adi ...e Zula hanno causato ...lievissimi. Nessuna vit... A Metemma un aereo ...o è stato abbattuto dalle ...truppe.

...ei nemici hanno lanciato ...e bombe su Napoli e su ...ta che hanno causato ...non importanti e picco...endi subito domati; non ...entano vittime.

...nostro sommergibile ...ato alla base ha riferito ...re affondato in Atlantico ...novembre il piroscafo in... «Rylian Moller» di 5000 ...llate.

...mmiragliato britannico ...entemente annunciato la ...a dei sommergibili «Rein...e «Triad». Detti som...bili operavano in Medi...eo. Debbono pertanto ...erarsi tra quelli distrut...a Marina italiana, secon...nto annunziato di volta ...a nei precedenti Bollet... Caratteristiche delle unità ...ate: «Reinbow»: dislo...nto in superficie 1.475 ...llate, in immersione 2.030 ...llate, armato con otto tu...lancio da 533 mm., un ...ne da 102 mm. e due mi...ere contraeree; «Triad»: ...amento in superficie ... in immersione 1.575 ...llate, armato con dieci ...lanciasiluri da 533 mm., ...nnone da 101 mm., due ...ecini contraerei.

La guerra in Africa
Un giudizio sovietico

Mosca, 3

...n articolo simpaticamente ...to, l'organo della Flotta so... occupandosi della guerra ...a, dopo aver rilevato le dif...del terreno e logistiche, os...che gl'italiani, sin dall'inizio ...l'iniziativa costringendo gli ...a tenersi sulla difensiva.

...rnale parla poi dell'accura...parazione che l'Esercito ita...a attuando per la nuova ...a in Egitto e conclude pre...o che «date le condizioni del ...assumerà carattere di ma...e non potrà esaurirsi in ...desertico e privo di strade, ...tempo». (*Stefani*).

Consiglio di guerra riunito a Madrid

Madrid, 3

...nsiglio supremo di guerra si ...to sotto la presidenza del ...rela. Hanno partecipato alla ...i Generali Orgaz Saliquet, ...Kindelan e il Sottosegre...del Ministero della Guerra, ...le Alonso Vega.

L'agguato nella notte

Da 900 metri il "Tembien,, lancia i siluri che raggiungono il bersaglio producendo una esplosione nettamente udita a bordo

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

X, 3

Dopo la battaglia di Punta Teulada, le navi inglesi, fallito per il nostro rapido e decisivo intervento lo scopo per il quale si erano mosse, rientravano nei loro porti. Una parte della formazione tornava verso Gibilterra scortando le unità colpite, mentre l'altra metteva la prora verso Alessandria. Uno degli incrociatori inglesi, destinato in un primo tempo a fronteggiare la formazione italiana, aveva avuto l'ordine presumibilmente di fare rotta per maestrale con la scorta di due cacciatorpediniere.

Nessun rumore

Questo incrociatore si trovò a passare la notte del 27 al 28 per il Canale di Sicilia. La notte era buia, perchè al sereno della giornata era subentrata una serata nuvolosa. Qua e là brillavano ancora tra le nubi, angoli di stelle. Era una serata quanto mai propizia per l'agguato. Il mare non lasciava leggere i suoi segreti, opaco come era e astioso, seppure non molto mosso.

Il nostro sommergibile «Tembien», costruito nel 1937, di 620 tonnellate, sta immobile sulle onde rinnovando le sue riserve d'aria. La carica degli accumulatori è finita e nessun rumore turba i vasti silenzi del mare. Nella torretta il comandante, il comandante in seconda e pochi uomini di guardia. Il sottufficiali di servizio sta nel locale d'ascolto intento al suo compito. I sensibilissimi apparecchi destinati a captare ogni più lieve voce del mare sembrano inerti; quand'ecco percepiscono un rumore lontano, il rumore di tre navi in movimento. Ma anche il comandante del sommergibile che si trova a ponente di Malta nei pressi di Lino ha avvistato una grande e due piccole unità che navigano lentamente in linea di fila per rotta nord-ovest.

Le navi nemiche si delineano ora contro l'orizzonte abbastanza chiaramente. La manovra del sommergibile è rapida e silenziosa. Come si è detto, la formazione procede in linea di fila. Durante la notte per lasciar libero il campo d'azione alla nave maggiore i cacciatorpediniere non navigano ai lati dell'unità che devono scortare ma di solito la seguono. Questa formazione, che si chiama notturna, mentre da un lato lascia alla nave maggiore piena libertà d'azione in caso di avvistamento, dall'altro lato fa sì che la nave sia esposta agli attacchi dei sommergibili assai più che non lo sia durante il giorno, quando le unità di scorta navigano coprendole i fianchi.

Partono i siluri

La distanza fra il nostro sommergibile e le navi inglesi diminuisce rapidamente: seimila, cinquemila, tremila metri. Rapidamente il sommergibile si prepara all'attacco. I tubi per il lancio dei siluri sono pronti, il calcolo dell'angolo di tiro rivela che fra brevi momenti la nave avversaria passerà nella posizione favorevole, da 900 e 1000 metri di distanza. Si distinguono anche le sagome dei due cacciatorpediniere che seguono l'incrociatore. Da loro verrà la reazione.

Ogni uomo dell'equipaggio è al suo posto, pronto a ogni ordine, con le mani strette sui volanti, sui pulsanti, sulle leve dei meccanismi che comandano la nave che si appresta all'attacco. Uno scossone che si ripercuote lungo tutto lo scafo segna il momento in cui i due siluri lasciano i tubi di lancio per guizzare decisamente contro la nave inglese. Passano attimi d'attesa così lunghi da sembrare ore.

Ad un tratto un'esplosione fa vibrare violentemente lo scafo come se una manata colpisse il sommergibile: è la caratteristica eco dello scoppio del siluro. La nave è stata colpita, la sua corsa è rallentata. Il colpo è fatto e il sommergibile si immerge rapidamente a grande profondità. La manovra è avvenuta in tempo, perchè già si sentono scoppiare in mare le torpedini di lancio dei cacciatorpediniere inglesi. Ma la loro caccia è breve, scomposta, senza metodo perchè i cacciatorpediniere inglesi devono pensare alla nave colpita, a raccogliere i naufraghi, a provvedere ai soccorsi. Gli idrofoni rivelano al sommergibile che non più tre gruppi di eliche battono il mare, ma due soltanto. Il colosso ferito ha le macchine ferme.

Carlo Tigoli

Dichiarazione d'impotenza

Roma, 3

L'Italia ha ormai fornito prove irrefutabili dell'esattezza della sua versione sullo scontro navale a Capo Teulada. Malgrado questo, la propaganda inglese continua imperterrita nelle sue menzogne, e non bastano più nemmeno i mezzi ordinari della stampa minore e della radio, ma si ricorre senz'altro all'ausilio delle colonne maggiori sul *Times* e sul *Daily Telegraph*. Non vale la pena di controbattere queste nuove falsità; il fatto stesso che il massimo organo della City, il grave *Times*, sia costretto a mentire così spudoratamente, dimostra che in questo classico scontro navale la flotta britannica ha subito un colpo rude per il suo prestigio e che la verità dovrà essere negata al popolo britannico fino all'ultimo.

D'altra parte, se il *Times* e il *Daily Telegraph* si diffondono ancora sopra una cervellotica necrologia della nostra Squadra, ciò è anche perchè Londra si va accorgendo che il controblocco italo-tedesco ha ormai neutralizzato quello col quale l'Inghilterra aveva cercato di accerchiare l'Europa, e si riconosce che ogni giorno che passa costituisce un nuovo logorio per la flotta imperiale e una nuova stretta di morsa nell'Isola assediata.

Il Ministro dell'Economia di Guerra, Dalton, che è uno specialista in materia economica, e che fin dall'ultima guerra si è occupato della questione del vettovagliamento, ha parlato assai chiaro quando ha invocato dagli americani il loro intervento diretto nel blocco, senza del quale, egli ha lasciato comprendere, la vittoria britannica si fa sempre più problematica. Questa è la prima volta che un'ammissione di impotenza viene fatta da parte del Ministero britannico dell'Economia di Guerra. Lo stesso Dalton sei mesi fa aveva proclamato alla radio che «la posizione dell'Inghilterra andavasi facendo ogni giorno più solida» e che il controblocco tedesco avrebbe lasciato il Governo di Londra «completamente indifferente». Siamo dunque, almeno per quanto riguarda il dicastero del signor Dalton, agli sgoccioli. L'Inghilterra ammette che da sola non potrà più strangolare i suoi nemici. Non bastano più gli aiuti di materiale bellico, di navi e di crediti richiesti da Londra, ma occorre anche di più, e cioè l'intervento diretto e immediato perchè al blocco marittimo britannico, ormai riconosciuto insufficiente, venga aggiunto quello economico da parte dell'America, che, si spera a Londra, dovrebbe dare il colpo di grazia a Roma e a Berlino.

Queste rivelazioni faranno meditare gli Stati Uniti. L'ex Ambasciatore Kennedy, che ha conosciuto molto da vicino gli inglesi e li ha studiati in modo speciale durante la crisi che precedette la dichiarazione di guerra e nei primi mesi del conflitto, ha affermato che da ora innanzi tutta la sua attività sarà dedicata al grande compito di aiutare il Presidente Roosevelt a tenere l'America lontana dalla guerra. Se ciò avverrà, il Ministro Dalton ha già fin d'ora risposto, l'Inghilterra dovrà continuare da sola a battersi, e da sola dovrà subire tutta la gravità del castigo.

Mario Pettinati

Amenità di Radio Londra

Roma, 3

E' universalmente noto che la menzogna costituisce, da tempo, l'arma preferita dei governanti londinesi. Soprattutto i voli dei pipistrelli della R. A. F. sono magnificati con una spudoratezza senza limiti e i risultati delle loro incursioni vengono moltiplicati per cento. Così, continuando nel suo sistema di propaganda menzognera, la radio di Londra, la radio delle menzogne, ha diramato notizie assolutamente fantastiche a proposito dell'incursione aerea su Tripoli avvenuta martedì 26 novembre, che causò due feriti e danni poco importanti nella zona del porto; come dette notizia il Bollettino n. 173 del Quartiere Generale delle nostre Forze Armate. Invece, secondo le amenità di radio Londra, sarebbero state colpite tre navi da guerra, di cui due affondate; un piroscafo da carico rispondente al nome inesistente di «Radiomolo» affondato, il porto sconvolto e inutilizzato, nonchè grandi incendi!

Tali notizie di affondamenti di navi e di devastazioni sono frutto della fantasia e della menzogna londinese. La popolazione metropolitana e mussulmana della capitale della Libia ha potuto ancora una volta direttamente constatare — secondo quanto comunicano da Tripoli all'agenzia *Le Colonie* — come di fronte alla serena obiettività delle notizie contenute nei nostri Bollettini di guerra, sono i sistemi ai quali è costretta a ricorrere l'Inghilterra nel disperato ma vano tentativo di salvare il suo tramontato prestigio

«L'Inghilterra si trova nel momento più grave della guerra»

Monaco di Baviera, 3

I giornali si occupano quasi esclusivamente della intensificazione degli attacchi dell'aviazione tedesca contro i centri industriali della Granbretagna, sottolineando che la tattica germanica tosto o tardi piegherà immancabilmente la resistenza britannica. Il *Münchner Neueste Nachrichten* scrive a tale proposito che se anche i tedeschi non condividono l'opinione di alcuni ambienti esteri, secondo i quali gli attacchi iniziati con il bombardamento di Coventry avrebbero già segnato un punto critico per la condotta della guerra inglese, rimane tuttavia il fatto che tanto nella produzione che nella distribuzione la situazione economica inglese presenta oggi gravi difficoltà.

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea a sua volta che l'Inghilterra si trova attualmente nel momento più grave di questa guerra e che per di più il popolo inglese deve constatare che le forze di attacco tedesche sono in continuo aumento.

Un ingenuo tentativo di incrinare i rapporti fra le Potenze dell'Asse

Berlino, 3

Una nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* si occupa, oggi, nel nuovo ingenuo tentativo della propaganda inglese, la quale, nelle sue radioemissioni da Londra, si sforza, in lingua italiana da una parte e tedesca dall'altra, di creare rispettivamente fra i due popoli dell'Asse un'atmosfera di reciproco sospetto.

La nota ufficiosa afferma che questa speculazione, se può avere avuto finora successo sulla mentalità del popolo britannico, è assolutamente sbagliata nel caso attuale. Il Governo inglese, infatti, vorrebbe attenuare il crescente malcontento dell'opinione pubblica britannica da cui si levano sempre più numerose le voci della critica, determinando una specie di contropartito. Esso dimentica, però, la assoluta decisione e l'identità di intenti e di ideali dei due popoli dell'Asse in lotta, sino dall'inizio, contro le democrazie.

La propaganda inglese dimentica, inoltre, la infrangibile solidarietà che garantisce la reciproca sicurezza delle due Nazioni amiche.

Concludendo, la Corrispondenza *rileva che le Potenze dell'Asse sono in grado, grazie alle loro misure preventive, di condurre la guerra fino alla vittoria finale e decisiva, mentre, all'opposto, nessuna forza al mondo, è molto meno la propaganda illusionistica, potrà ormai arrestare l'immane catastrofe che l'Inghilterra ha voluto e che subirà.*

La *Börsen Zeitung*, in un lungo articolo del suo collaboratore diplomatico, Megerle, constata la rapida avanzata del progressivo dissolvimento della Granbretagna, rilevata recentemente dalla constatazione che le forze finanziarie del Paese sono sul punto di esaurirsi. Anche il Megerle esamina quale potrà essere l'aiuto dell'America. Nota come i circoli finanziari americani, di fronte all'appello dell'Inghilterra, abbiano cominciato col richiedere un inventario del patrimonio britannico investito negli Stati Uniti, per constatare il fallimento inglese se veramente risulterà che tale patrimonio sia stato consumato in massima parte. Penosa situazione per i plutocrati di Londra, questa, perchè li pone dinanzi all'alternativa di confessare la bancarotta o di ammettere di avere mentito.

Dopo avere constatato come nella grande guerra gli Stati Uniti abbiano fatto un cattivo affare prestando aiuto all'Inghilterra, poichè il loro denaro è andato perduto, Megerle afferma che anche nel campo ideologico un soccorso americano non potrebbe salvare la causa britannica. La democrazia inglese, egli scrive, sta morendo perchè la guerra l'ha obbligata ad abbandonare i presupposti su cui essa si è basata. Il fenomeno è avvertito soltanto in alcuni circoli, ma esso esiste e si manifesta con il crescente lavorio del partito laburista diretto alla conquista dello Stato, della società e dell'economia, per realizzare il proprio programma, cosa che non era riuscita in tempo di pace di fronte alla resistenza delle forze capitalistiche e plutocratiche.

CAPO TEULADA

Le obiettive conclusioni dei giornalisti svizzeri
Continuano le fanfaronate inglesi

Berna, 3

In un lungo articolo il critico della *Gazette de Lausanne* descrive la battaglia di Capo Teulada, giungendo a queste conclusioni:

Le Squadre italiane sono riuscite ad assicurare le comunicazioni fra la Sicilia e la Libia e fra le Puglie e l'Albania. Esse hanno reso difficile il transito britannico nel Mediterraneo ed anzi hanno costretto la navigazione imperiale britannica al periplo dell'Africa per tutti i suoi viaggi verso l'Oriente e perfino verso l'Egitto. Questi due fatti consentono di giudicare la capacità combattiva della Flotta italiana».

Naturalmente i giornali inglesi seguitano a sostenere che la battaglia navale del 27 novembre al largo della Sardegna è stata un «bel successo» per la Marina britannica. Il *Times* scrive addirittura che «la versione italiana dello scontro non dovrebbe essere creduta neanche in Italia». Il *Daily Telegraph* asserisce che il Mediterraneo è dominato dalla flotta britannica.

Si tratta di uno sforzo concertato per tentare di impedire che il pubblico britannico si renda conto della crudele turlupinatura ordita da Churchill e dall'Ammiragliato in occasione dell'episodio di Taranto, quando Churchill proclamò alla Camera dei Comuni, e tutti i giornali inglesi si adoperarono a dimostrare, che la Marina italiana era stata messa fuori combattimento e che, per conseguenza, le navi britanniche avrebbero avuto piena libertà di circolazione da un campo all'altro del Mediterraneo.

Ora, il fatto che il primo tentativo dell'Ammiraglio Sommerville di rischiare una sortita dal Gibilterra gli ha procacciato la batosta di Capo Teulada, ha così completamente smascherata la menzogna «Taranto» che a qualunque costo si vuole nascondere almeno al pubblico inglese la verità.

Fa certamente parte del desiderato travisamento della vera situazione navale nel Mediterraneo, un articolo scritto per il *News of the World* dall'ex Ministro della Guerra Hore Belisha, il quale sostiene che «se la Granbretagna mettesse fuori combattimento la Marina italiana nel Mediterraneo, la Marina britannica potrebbe dedicarsi esclusivamente alla sorveglianza delle rotte commerciali dell'Atlantico, dove le perdite di navi diventerebbero insignificanti». Hore Belisha aggiunge che l'uso delle rotte mediterranee sminuirebbe fortemente la durata dei viaggi, il che sarebbe di una grande importanza per la navigazione inglese ed afferma che un'offensiva britannica in grande stile rafforzerebbe «sensibilmente la posizione dell'Inghilterra e causerebbe gravi difficoltà all'Italia».

Ragazze tedesche del servizio militare ausiliario a Parigi: dopo una intensa giornata di lavoro, esse trascorrono una allegra serata al teatro dei soldati

MICIDIALE RIPRESA
della nostra offensiva aerea sul fronte e sulle isole di Grecia

Aeroporto X..., 3 notte

Dal campo dove oggi noi ci troviamo, come dagli altri aeroporti che ospitano i Reparti impegnati sul vasto e duro fronte greco, è stata ripresa in grande stile l'attività bellica dopo un paio di giorni di forzato e non desiderato riposo — o almeno rallentamento — dovuto al maltempo eccezionale che si è scatenato su questo settore; riposo che è stato totale per alcuni reparti, e del resto proficuo perchè ha loro permesso di praticare qualche cura meno affrettata del solito ai velivoli, ma che per altro è stato interrotto da missioni a scopo ricognitorio o protettivo o da azioni di bombardamento e di spezzonamento sia pure a ranghi ridotti, di bassa e media quota, su zone d'interesse tattico rilevante.

Ripresa in grande stile

Ed è stato con zelo ancora più grande del consueto, con passione ancor più accesa che piloti e armieri e osservatori e marconisti e motoristi — tutti insomma quelli che combattono questa guerra aerea — hanno ripreso i loro posti a bordo dei velivoli e sono ripartiti stamane per le nuove azioni e le nuove vittorie nel cielo del nemico. Il vento ha fatto presto a rassodare completamente i terreni di volo; tuttavia il sistema con cui sono costruiti oggi i nostri aeroporti fa sì che anche le piogge più torrenziali e più prolungate non possono influire sensibilmente sullo svolgimento dell'attività di volo.

Ma se oggi su molti centri greci è tornata a scaricarsi impetuosa e violenta l'offensiva dell'ala fascista non bisogna credere che quando le condizioni atmosferiche erano pressochè proibitive, sia stata concessa al nemico una tregua completa. Anche tra i temporali, anche tra la pioggia e il vento i nostri velivoli in formazioni più o meno ridotte di numero hanno lavorato forte e bene; sono scesi a bassa quota, hanno sfidato la reazione nemica — solo contraerea chè la caccia greco-britannica non si è potuta levare in volo in questi ultimi giorni — hanno individuato gli obiettivi e li hanno perfettamente centrati superando difficoltà rilevanti. Alcune «Cicogne» hanno attaccato e colpito con bombe di medio e grosso calibro il Forte Nuovo di Corfù, provocando un violento incendio che il vento ha alimentato per lungo tempo, cosicchè l'hanno potuto ammirare con alquanto compiacimento gli «Alcioni» che varie ore più tardi da quota media, hanno reiterato contro l'isola con nuovi proficui bombardamenti la nostra implacabile offesa aerea; altre «Cicogne» hanno invece operato in campo tattico bombardando la rotabile Liopesi-Saiada e le zone di Sopiki, circa sei chilometri ad est del lago di Butrinto, colpendo efficacemente gli obiettivi.

"Picchiatelli,, all'opera

Due formazioni di «Alcioni» a loro volta operando dall'alta quota col sistema a catena, hanno martellato tutta la vasta zona circoscritta dalle località Polikani, Shkore e del ponte di Perati che è stato gravemente danneggiato.

Infine i «Picchiatelli» per 40 minuti ininterrotti hanno colpito con impetuosa furia le strade e gli apprestamenti militari della zona di Kotika-Sajada provocando la completa interruzione della strada che congiunge quest'ultima località alla baia omonima. Gli apparecchi che volavano l'uno dopo l'altro, secondo i più ortodossi canoni del loro tanto proficuo impiego, dopo aver effettuato ogni volta lo sgancio delle bombe di grosso calibro di cui sono dotati, proseguivano nella loro azione micidiale effettuando durante la fase di richiamo il mitragliamento a volo radente delle truppe e degli automezzi che si trovavano sulla suddetta rotabile.

Molti veicoli sono stati messi fuori uso e numerose vittime è costata al nemico quest'azione. Sono stati visti distintamente due grossi autocarri prendere fuoco e incendiarsi come torce al vento e gruppi di uomini abbattersi al suolo uccisi o gravemente feriti, mentre gli altri si sbandavano cercando scampo nelle anfrattuosità del terreno circostante.

Nel contempo altri «Picchiatelli», sempre nella fase di richiamo, mitragliavano alcune postazioni di artiglieria nemica, situate nel versante nord presso l'abitato di Verva che avevano cercato di ostacolare la loro azione. Ben presto le bocche da fuoco greche venivano messe a tacere, talune perchè colpite dalle bombe dei nostri velivoli, tal'altre perchè disertate dai servienti che abbandonavano i pezzi e cercavano di ripararsi in qualche modo da questa pioggia di bombe, assai più violenta e pericolosa di quella che cadeva a grosse e gelide goccie dal cielo.

Gli "Sparvieri,, su Corfù
La contraerea tace - Nessun caccia si leva a dar battaglia

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»)

Tirana, 3

Le opere militari di Corfù sono state ancora una volta duramente colpite. L'azione aerea di cui parla l'odierno Bollettino è stata compiuta da una formazione di «Sparvieri» regolarmente scortata.

Partiti dalla loro base nelle ore meridiane i nostri bombardieri hanno dapprima perlustrato attentamente il litorale epirota. Dovè la faccia del nemico è apparsa non è mancata da parte degli «Sparvieri» stracarichi di bombe un adeguato atto di presenza.

L'imponente falange dei caccia a sua volta roteava sugli agglomerati terrestri col fuoco delle mitragliatrici.

Dall'Epiro i nostri bombardieri si sono poi portati sull'Isola di Corfù. E' una traversata di 5 minuti compiuta sulla bianca distesa dei cirri. L'arrivo della formazione non è stato minimamente avvertito dai difensori dell'isola degli antichi Feaci. Nubi spesse coprivano specialmente il cielo della città sicchè quando gli «Sparvieri» hanno diminuito quota per individuare con esattezza gli obiettivi bellici e le molteplici ali sono apparse, la sorpresa è stata piena, tanto che nessun colpo è partito contro i nostri apparecchi e nessun caccia nemico ha osato levarsi per dar battaglia. D'altronde tutto sarebbe stato inutile perchè nel volgere di pochi istanti i bombardieri scendendo in picchiata hanno compiuto la loro missione.

Varie decine di tonnellate di esplosivo hanno aperto sulle fortificazioni, sui depositi e sulle caserme fiammanti crateri.

Il fatto che la contraerea non sia entrata in azione dimostra anche che il precedente bombardamento operato dalla Marina ha avuto effetti capitali.

Questa azione è stata una delle tante compiute dall'Ala fascista. Nella giornata, come dice il Bollettino, le nostre formazioni hanno continuata la loro opera di martellamento tattico in stretta collaborazione con le forze di terra. Altre importanti azioni aeree sono nel pieno sviluppo.

Un gruppetto di laburisti chiede ancora a Churchill dichiarazioni sugli "scopi della guerra,,

Stoccolma, 3

(*B.*) Si ha da Londra che tre deputati inglesi, i quali formano il gruppetto dei laburisti indipendenti in seno alla Camera dei Comuni, hanno deciso di opporsi a Churchill nel dibattito per la risposta al discorso della Corona. Nella mozione che essi hanno presentato chiedono che Churchill faccia delle dichiarazioni precise sugli «scopi della guerra». Inoltre essi chiedono che Churchill apra immediatamente delle trattative per una conferenza della pace e ciò per esimere il popolo britannico da inutili patimenti e rovine.

La richiesta del piccolo gruppo dei laburisti indipendenti ha trovato nella Camera altri numerosi fautori, i quali intendono unirsi a loro per votare contro Churchill. A Londra si crede che il Primo Ministro farà delle dichiarazioni sugli scopi della guerra, dato che in queste ultime settimane i numerosi capi dei tanti Governi fuggiaschi attanatisi a Londra si sono scambiate le loro vedute in merito. Il *Daily Herald* nel richiedere la precisazione sui fini della guerra da Churchill, per nulla preoccupato del ridicolo, tira fuori le solite frasi: quelle precisamente che furono già recitate l'anno scorso.

Il giornale reclama infatti che il Governo inglese dia delle categoriche assicurazioni al popolo tedesco che l'Inghilterra non intende fare del male alla Germania, ma vuole soltanto liberarla dall'hitlerismo!

Gli Inglesi concentrano forze aeree a Singapore

Mosca, 3

I giornali sovietici mettono in rilievo che gli inglesi stanno concentrando a Singapore rilevanti forze aeree provenienti dall'Australia e che, nello stesso tempo, cercano di reclutare in India il maggior numero possibile di truppe mercenarie con il proposito di portare a mezzo milione di uomini il totale delle forze armate nell'India, dove sono anche in costruzione autoblinde e munizioni.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Il finanziamento delle esercitazioni di lavoro nelle scuole - 80 milioni per i danneggiati dalle alluvioni - Un Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro

Roma, 3

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente l'istituzione di una sezione di ingegneria mineraria presso la facoltà di ingegneria della R. Università di Bologna.

Educazione Nazionale

Un disegno di legge concernente il finanziamento delle esercitazioni di lavoro che si svolgono nelle scuole in applicazione della Carta della scuola. Con tale provvedimento vengono stabiliti i mezzi necessari per poter procedere ad un finanziamento completo delle esercitazioni di lavoro prevedute dalla Carta della scuola in tutti gli istituti e scuole di ogni ordine e grado, eccezione fatta per quelli sui quali dette esercitazioni costituiscono oggetto di normale insegnamento.

Tre schemi di RR. Decreti che approvano le convenzioni relative alla regificazione dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, di Cagliari e di Pesaro.

Su proposta del Ministro per i Lavori Pubblici:

Un disegno di legge col quale, per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni, piene, frane e mareggiate, nell'autunno corrente anno in varie provincie, si autorizza la spesa di lire 80 milioni per opere e sussidi a carico del bilancio del Ministero dei LL. PP. Con lo stesso provvedimento si dispongono altresì interventi da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il ripristino di opere pubbliche di bonifica, nonchè speciali benefici per il finanziamento dei lavori di riparazione o di ricostruzione di case coloniche.

Un disegno di legge riguardante il piano regolatore di Apuania e di Marina di Apuania.

Un disegno di legge con cui si approva il piano regolatore di massima edilizia e di ampliamento della città di Bolzano, comprendente il piano particolareggiato per la zona di prima attuazione e si dettano norme per la determinazione delle indennità di espropriazione e per agevolare la relativa procedura.

Un disegno di legge con cui si autorizza il finanziamento per costruire nella città di Napoli una caserma per la M. V. S. N.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. L. relativo alla costituzione di aziende di mezzi meccanici e dei magazzini portuali. In virtù di detto provvedimento, l'organizzazione degli apparecchi meccanici di carico e scarico, esistente nei porti di Savona, La Spezia, Ancona e Cagliari, che ha dato finora ottimi risultati, potrà essere estesa agli altri porti del Regno.

Per le aziende marittime dei servizi sovvenzionati

Un disegno di legge che reca misure finanziarie a vantaggio delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati.

Un disegno di legge che approva la convenzione con la Società di Navigazione Toscana destinata a permettere un nuovo assetto dei servizi meglio rispondenti ai bisogni e a far realizzare sensibili economie.

Un disegno di legge che limitatamente al periodo di guerra assegna poteri particolari al Ministro delle Comunicazioni, per la migliore e più razionale utilizzazione dei marittimi mercantili.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge per l'istituzione dell'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro. A complemento delle provvidenze a favore degli infortunati sul lavoro e loro superstiti è apparso necessario provvedere agli orfani dei lavoratori morti a causa di infortunio o di malattia professionale, e particolarmente alla loro assistenza educativa e sanitaria, poichè già le leggi assicurative attuali garantiscono un trattamento economico a favore dei detti orfani fino alla età di 15 anni, e cioè fino al loro ingresso nella vita lavorativa. A tal uopo, col predetto disegno di legge si provvede alla istituzione di un Ente che ha lo scopo di assistere materialmente e moralmente gli orfani degli infortunati, e in particolare quello di apprestare e gestire collegi convitti nei quali gli orfani stessi possano, nell'età più adatta e cioè di norma dai 6 ai 15 anni, trovare le cure necessarie per la loro educazione civile e professionale, nonchè per la loro salute, quando a causa di imperfezioni fisiche o per debolezza organica, avessero bisogno di una maggiore assistenza.

Un disegno di legge riguardante la concessione di contributi per le ricerche minerarie. Il provvedimento prevede la concessione di contributi a favore dei titolari di permessi di ricerche minerarie, per l'impianto di cabine elettriche di trasformazione con relative linee di allacciamento e per l'impianto di compressori d'aria.

Sono stati considerati specificamente tali impianti, perchè con la installazione di essi, non sempre effettuata dai ricercatori per l'alto costo, è possibile conseguire nella esecuzione delle ricerche i migliori risultati.

Le assicurazioni contro i danni e la durata del contratto

Un disegno di legge concernente il divieto di stipulare contratti di assicurazione contro i danni con effetto differito di oltre un anno. Il provvedimento è inteso ad eliminare dal mercato delle assicurazioni contro i danni quelle forme di concorrenza abusiva che si sono rivelate più pericolose, in quanto possono condurre al disgregamento dei portafogli assicurativi ed al conseguente dissesto delle imprese.

A tal uopo viene disposto il divieto:

a) Di stipulare polizze con effetto differito di oltre un anno;

b) Di rilasciare dichiarazioni unilaterali con le quali si assuma l'impegno di stipulare un contratto di assicurazione alla scadenza di altri contratti in corso per gli stessi rischi e per le stesse cose, quando l'ulteriore durata di quest'ultimo si protragga oltre un anno.

Viene, inoltre, sancita la nullità degli atti vietati nonchè delle disdette che siano comunicate alle imprese assicuratrici prima dell'ultimo anno di durata della polizza in corso, quando tali disdette siano date in dipendenza di nuovi contratti od impegni con effetto differito.

Su proposta del Ministro per la Cultura Popolare:

Un disegno di legge che contiene norme integrative della legge di P. S. riguardanti le pubbliche affissioni.

Il provvedimento introduce norme integrative della legge di P. S. allo scopo di disciplinare, anche nei riguardi degli enti pubblici, le affissioni di stampati e simili.

Si dispone poi, che le affissioni di tutti gli stampati sia a cura di privati, che di enti pubblici compresi quelli statali, devono essere effettuati sulle tabelle e sulle lamiere disponibili a tale scopo ed in mancanza, nei luoghi determinati dal Prefetto.

In tal modo si eviterà che le vie e gli edifici siano deturpati dalla presenza di stampati di ogni tipo.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'attuazione della legge 2 febbraio 1939 XVII n. 374 recante norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni e stabilisce la data di entrata in vigore di detta legge.

Commissari commerciali per l'estero

Su proposta del Ministro per gli Scambi e per le Valute:

Uno schema di R. Decreto concernente la nomina di commissari commerciali per l'estero. In relazione all'attuale situazione degli scambi internazionali e alla necessità di predisporre tempestivamente il piano per lo sviluppo del nostro commercio, viene autorizzato il Ministro per gli Scambi e per le Valute ad affidare funzioni di carattere economico commerciale nell'ambito dei nostri rapporti con l'estero a persone particolarmente competenti che assumono la qualifica di commissari commerciali per l'estero.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30. La prossima seduta avrà luogo il 4 gennaio p. v.

L'annuncio al Duce della centesima transvolata della linea Italia-America latina

Roma, 3

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Il 1.o dicembre si è compiuta felicemente la centesima trasvolata atlantica della linea Italia-America Latina. I dirigenti gli equipaggi ed il personale della L. A. T. I., fieri di aver contribuito allo sviluppo della geniale affermazione da Voi voluta, Vi esprimono la ferma promessa del raggiungimento di sempre maggiori conquiste dell'Ala fascista nel mondo. - Generale Liotta, presidente della L. A. T. I.».

Una relazione al Duce sull'attività della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale e amministratore della Banca Nazionale dell'Agricoltura, camerata Giovanni Armenise, il quale Gli ha riferito sull'andamento dell'Istituto da lui diretto dal giugno 1937. Dal rapporto risulta che lo sviluppo della Banca è in continuo soddisfacente progresso, come è dimostrato dalle cifre. I bilanci di proprietà sono passati da 63 milioni a 272, i depositi a risparmio e in conto corrente da 473 milioni a 1 miliardo e 120 milioni, i finanziamenti di credito agrario da 61 a 87 milioni, i finanziamenti ammassi da 184 a 434 milioni, il numero dei libretti di deposito da 100 mila a 136 mila.

Il camerata Armenise ha anche riferito sulla situazione amministrativa soddisfacente delle aziende giornalistiche *Giornale d'Italia* e *La Tribuna*.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione della relazione fattaGli ed ha elogiato l'attività svolta dal camerata Armenise.

Il Segretario del Partito visita l'ospedale militare del Celio

Roma, 3

Il Segretario del Partito si è recato oggi all'ospedale militare del Celio in visita ai feriti di guerra.

Ricevuto dal Segretario federale dell'Urbe, dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e dal direttore dell'ospedale, il Segretario del P. N. F. si è vivamente interessato delle condizioni di ciascun ferito e dell'opera di assistenza rivolta a turno dalle visitatrici fasciste verso i ricoverati

Uomini e uffici politici di Mosca

L'organizzazione del Commissariato degli Esteri

Berlino, 3

La politica estera dell'Unione sovietica dipende da un complesso di differenti persone, uffici e autorità. La volontà politica originaria si manifesta nel circolo stretto del «Politbüro» del Partito comunista, dove regna l'autorità sovrana di Stalin. A questo organo politico, il Politbüro, appartengono pure le due altre figure più importanti della politica estera sovietica: il Commissario per gli Affari Esteri Molotof e il Commissario per il Commercio estero Mikojan. Al «Comitato politico degli undici» — come è detto il Politburo — appartiene inoltre il leningradese Schdanow, capo del Partito. Egli è come il suo amico Stalin, «segretario» del Politbüro. Schdanow già tre anni fa si pronunciò contro la politica dei tre Stati baltici, giudicata da lui come «politica di avventura». Poi, in seno al Soviet supremo, domandò la chiusura dei Consolati esteri. Nel maggio del 1939, Schdanow scrisse alla *Pravda* la famosa lettera che contiene una accusa vera e propria contro la politica anglo-francese. E' certo che la politica estera russa è stata, in certo qual modo, influenzata da questa personalità. Schdanow è stato l'esponente della «politica revisionista del Baltico». Dopo la guerra finno-sovietica, Schdanow preparò l'assorbimento delle tre Repubbliche baltiche.

Il Commissariato degli Esteri

Presso il Comitato centrale del Partito c'è l'«Ufficio per le informazioni estere», il quale esercita una certa influenza sul Politbüro. E' evidente, però, che la politica estera dell'U.R.S.S. poggia su quattro persone: su Stalin e Schdanow, come funzionari del Partito, e su Molotof e Mikojan, come membri del Governo per la politica estera.

Le indicazioni ed i suggerimenti politici del Politbüro trovano la estrinsecazione pratica nella personalità di Molotof, capo degli Affari Esteri. Il Ministero per gli Affari Esteri è sotto la presidenza di Molotof, il quale agisce attraverso tre Vicecommissari: Wyschinski, Dekanosof e Losowski. Wyschinski ha il titolo di «primo sostituto del Commissario degli Esteri» ed è, nello stesso tempo, «sostituto del Capo dello Stato». Egli ha avuto una brillante carriera come funzionario di Stato, carriera che lo ha portato ai più elevati posti nell'amministrazione centrale sovietica. A tutti i grandi processi politici degli ultimi anni, Wyschinski ha partecipato e come Pubblico Ministero, e come presidente di Tribunale. Nel giugno dell'anno scorso egli è stato nominato sostituto del Capo dello Stato. L'annessione della Lettonia all'U.R.S.S. è stata preparata da Wyschinski. Oggi, il Vicecommissario agli Esteri s'occupa soprattutto della situazione politica dell'Europa occidentale e centrale.

Dekanosof, originario dal Caucaso, secondo Commissario aggiunto, si occupa dell'Oriente prossimo e dei Paesi balcanici. A lui fanno capo gli affari consolari, il personale e l'amministrazione del Ministero.

Il terzo Vicecommissario è Losowski, che tratta gli affari inerenti all'Estremo Oriente, America e Scandinavia.

Oggi il quadro amministrativo del Commissariato degli Esteri è il seguente:

Commissario del Popolo: Molotof; primo rappresentante Wyschinski; altri Vicecommissari Dekanosof e Losowski; segretario generale Sobolef.

L'U.R.S.S. tiene relazioni diplomatiche normali con 23 Stati. Dieci Ambasciatori e dieci inviati speciali si trovano accreditati presso le autorità sovietiche (fra questi ultimi notiamo gli inviati del Belgio e della Norvegia che non sono nella possibilità di esercitare funzioni diplomatiche). Le relazioni russo-arabe, vale a dire con gli Stati dello Yemen e dello Heggiaz sono curate dall'Ambasciata russa di Gidda. Questi due Stati però non hanno i loro rappresentanti a Mosca. Ciononpertanto si svolgono normali relazioni diplomatiche; anzi nel 1939 è stato rinnovato il trattato di commercio russo-arabo. Anche con la Columbia le relazioni sono simili a quelle con l'Arabia.

Ventitrè Stati non hanno ancora allacciato relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S. In Europa si sono opposti al riconoscimento dello Stato sovietico: il Portogallo, la Svizzera ed il Lichtenstein. Le relazioni ispano-russe non sono ancora stabilite.

Gli Stati che non mostrano alcun interesse al riconoscimento della Russia, sono il Siam, l'Egitto e le Repubbliche dell'America centrale e meridionale. Solamente due di queste Repubbliche avevano inviato i loro rappresentanti a Mosca: Uruguay e Messico. Ma nel 1930 il Messico e nel 1935 l'Uruguay ruppero le relazioni e ritirarono gli Ambasciatori.

Dal 1.o dicembre ha cessato di funzionare l'Ambasciata sovietica di Chung King, mentre si è stabilita quella di Nanchino, accreditata presso il nuovo Governo cinese di Wang Ching Wei.

A Roma è Ambasciatore sovietico dall'ottobre del 1939 S. E. Gorelkin.

Il commercio estero

Come è noto, per il commercio con l'estero c'è il Monopolio statale, il quale ha costituito una serie fitta di uffici e di autorità rivolte al controllo delle importazioni e delle esportazioni, agenti sotto l'egida del Commissario del Popolo per il Commercio estero. Nel dicembre 1938 tale Ministero è stato affidato al Commissario Mikojan, il quale ha esercitato una influenza notevole sulla politica estera della Russia. E' noto che le relazioni che questo Commissariato apre con gli Stati esteri sono il preludio di più intense relazioni politiche. Così è avvenuto nel campo diplomatico russo-tedesco.

E' base fondamentale della politica estera sovietica la relazione economica con l'estero, soprattutto per il fatto che l'U.R.S.S. è produttrice, in grande quantità, di materie prime d'ogni tipo.

Il Commissariato per il commercio estero ha aperto, nelle Capitali degli Stati con i quali si mantengono normali relazioni diplomatiche, rappresentanze commerciali, i cui titolari godono di pieni diritti diplomatici.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un'iniziativa del «Coni»
Posti riservati alle Forze Armate in tutte le manifestazioni sportive

Roma, 3

Il presidente del C.O.N.I. ha impartito quest'oggi disposizioni affinchè gli enti organizzatori di pubbliche manifestazioni sportive provvedano nel minor tempo possibile a riservare uno speciale settore per i militari del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

Per il numero dei posti da riservare e per le modalità da seguire le società sportive e gli organi periferici delle Federazioni sportive prendano diretti accordi con i Comandi militari di presidio delle rispettive sedi. Tali norme si applicheranno senz'altro anche quando le manifestazioni sono organizzate direttamente dalle Federazioni sportive nazionali.

I calciatori ungheresi a Trieste
Un allenamento allo Stadio

Ieri sera, alle 20.40, provenienti da Genova, sono giunti nella nostra città i giuocatori della Nazionale calcistica ungherese che domenica scorsa a Genova hanno pareggiato con la squadra italiana.

La comitiva è scesa in un albergo del centro e si fermerà nella nostra città un paio di giorni, prima di proseguire per Zagabria ove domenica prossima si svolgerà l'annunciato incontro internazionale tra le squadre d'Ungheria e di Jugoslavia.

La squadra sosterrà nelle prime ore del pomeriggio un leggero allenamento allo Stadio del Littorio.

I tennisti italiani a Helsinki
Una vittoria di Cucelli sul finlandese Grahm

Helsinki, 3

(G.) La squadra italiana di tennis, composta dal conte Baglioni, rappresentante della Federazione italiana di tennis, di Cucelli e di Bossi, è giunta a Helsinki per disputarvi un incontro con la nazionale finlandese. Le gare si sono svolte al palazzo dello sport gremito in ogni ordine di posti. Cucelli apre la serie degli incontri, avendo ad avversario il finlandese Grahm. Il piccolo fiumano ha ben presto ragione dell'avversario che gli è nettamente inferiore. L'azzurro vince infatti per 6 a 1, 6 a 4.

Scendono quindi in campo Bossi e Forssman ed è questa volta il finlandese a dominare l'italiano. Forssman, più pratico del campo di giuoco di casa, batte Bossi per 6 a 4, 6 a 2.

Domani si svolgeranno gli incontri di doppio e i rimanenti due singolari.

Il campionato fiumano di pattinaggio per gli organizzati dell'O.N.D.

Fiume, 3

Indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro aziendale Romsa, domenica 8 corr., verrà disputato il Campionato provinciale dopolavoristico di pattinaggio a rotelle su strada, maschile e femminile. La distanza prevista per la categoria femminile è di m. 500 e 1000, per la categoria maschile è di m. 500 e 5000. Le iscrizioni vanno indirizzate al Dopolavoro organizzatore entro il mattino del 6 corr. La tassa di partecipazione per ogni Dopolavoro è fissata in lire 10 e di lire 3 per ogni atleta in gara. I reclami, accompagnati dalla tassa di lire 30 dovranno essere presentati entro 15 minuti dopo il termine della gara cui si riferisce il reclamo. Il giudice arbitro dovrà essere però preavvisato di tale decisione.

Alle gare, che si svolgeranno sotto il diretto controllo del fiduciario di Fiume, potranno partecipare tutti i dopolavoristi che risultino in possesso della tessera anno XIX.

Si fa presente che se il numero dei partecipanti per ogni Dopolavoro raggiunge il numero di tre, allora si correrà la staffetta 3 per 500. I risultati delle gare sono valevoli per la classifica del «Torneo Legnano».

I Littoriali femminili dello sport a Firenze in aprile

Roma, 3

Ci risulta che i Littoriali femminili dello Sport, che dovevano svolgersi a Palermo, si svolgeranno invece a Firenze dal 14 al 21 aprile.

Scarpi arbitrerà Jugoslavia-Ungheria

Roma, 3

A dirigere l'incontro di calcio Jugoslavia-Ungheria è stato chiamato l'arbitro italiano Scarpi.

Verwaecke abbandona il ciclismo e si dedicherà ai piccioni viaggiatori

Brusselle, 3

Feliciano Verwaecke, il valoroso rivale di Gino Bartali nel Giro di Francia 1938, abbandonerà quanto prima lo sport attivo per dedicarsi all'allevamento dei piccioni viaggiatori. Verwaecke, che conta attualmente 34 anni, in questi ultimi tempi si era limitato tuttavia alle corse regionali e all'esercizio di un caffè a Gand.

Il Papa concede l'anticipazione della Messa di mezzanotte

Città del Vaticano, 3

Il Papa, con suo «motu proprio», permette di anticipare alla sera della vigilia del Santo Natale la Messa che si suole celebrare a mezzanotte della stessa solennità.

«Noi, dice il documento, ispirati dall'affetto paterno che nutriamo verso tutti i popoli, nulla tralasciamo di quanto possa recare almeno un conforto spirituale a coloro che sopportano dolori ed angustie di ogni specie a causa della guerra. All'approssimarsi pertanto della solennità del Natale, siamo preoccupati dal pensiero che in molti luoghi non si potranno svolgere, senza difficoltà e pericolo, quei sacri riti che si sogliono celebrare a mezzanotte di Natale, con tanta soave commozione del sentimento cristiano. E' stato infatti stabilito per legge, in non poche Nazioni che, per timore delle reciproche incursioni aeree notturne siano spente o velate le luci, affinchè le città, i paesi e i villaggi non siano più facilmente esposti alla offesa di tali attacchi. Ci sia lecito sperare e confidare che, almeno in quella santa notte e in quel santo giorno, spontaneamente, o per mutuo accordo, intervenga da parte di tutti i belligeranti una tregua, di maniera che lo strepito delle armi non copra l'angelico concerto di pace, che si ripete nei sacri templi, e affinchè nuove effusioni di sangue fraterno non turbino o estinguano la celestiale letizia di quell'ora».

In qualunque modo però il Papa mosso dal desiderio che ai fedeli non manchino le grazie e i conforti celesti, dopo matura deliberazione stabilisce di «motu proprio» che perdurando le attuali circostanze, in quelle regioni nelle quali vige la legge dell'oscuramento, è lecito ai singoli ordinari di concedere che nelle chiese primaziali, metropolitane, cattedrali, collegiate e parrocchiali, l'unica Messa conventuale o parrocchiale che si suole celebrare a mezzanotte, sia invece celebrata nella sera della vigilia, in modo che tra la fine del sacro rito e il momento in cui ha inizio la legge dell'oscuramento, rimanga qualche intervallo di tempo.

Citazione all' o. d. g.
L'eroico atto d'una Giovane Italiana ferita da una scheggia di bomba

Roma, 3

Il Bollettino n. 3 del Comando generale della «Gil» reca la seguente citazione all'ordine del giorno della Gioventù italiana del Littorio:

«Ho citato all'ordine del giorno del Comando generale della «Gil» e proposta a capomanipolo la Giovane italiana Deiana Giovanna del Comando federale della «Gil» di Verona, con la seguente motivazione:

«Colpita al viso, durante l'incursione aerea nemica del 21 ottobre, da una scheggia di bomba dirompente che le cagionava la perdita totale della vista e la poneva in grave pericolo di vita, dava prova di grande forza morale e di vivo spirito fascista. Prima sua preoccupazione fu la sorte dei fratellini che ella con gesto violento allontanava dal pericolo, risparmiando loro, forse, il suo stesso grave destino. Pura espressione della nuova giovinezza italica ed esempio fulgido di amor patrio, sebbene straziata dal dolore che le produceva l'orribile ferita, con stoico coraggio, si dichiarava lieta che la sorte avesse scelto lei per la dura prova, risparmiando forse un soldato o un obiettivo militare. «Desidero che il Duce sappia, essa diceva, che io non piangerò e che tutto soffrirò per il suo amore e per quello della Patria».

Chiamata alle armi per la ferma di leva

La presentazione dei militari avrà luogo dal 3 al 14 gennaio

Roma, 3

La dispensa n. 59 del *Giornale Militare* pubblica il bando di chiamata alle armi di militari del R. Esercito. Sono chiamati alle armi per compiere la ferma di leva tutti i militari idonei ad incondizionato servizio, o limitatamente idonei, compresi quelli con statura minima di m. 1.50, con ferma intera o ammessi ad eventuale congedo illimitato, arruolati con la classe 1921 (compresi i provenienti dai riformati entro il 1917) o arruolati con classi precedenti, che per una ragione qualsiasi si trovino ancora nella posizione di congedo illimitato provvisorio, o dispensati che non abbiano però diritto a norma delle disposizioni vigenti alla dispensa o ritardo; gli arruolati con la classe 1920 già facenti parte del contingente aeronautico di detta classe, i quali sono stati già avvertiti di essere stati dimessi da detto contingente dell'Aeronautica e di dover compiere la ferma di leva loro spettante in Corpi dell'Esercito.

Non dovranno rispondere alla presente chiamata i militari i quali siano chierici ordinati «in sacris» o religiosi che hanno emesso i voti; coloro che prestano servizio permanente effettivo nella M.V.S.N., nell'Africa Italiana, nella Milizia portuaria, stradale, forestale, nel Corpo degli agenti di P. S., nel Corpo degli agenti di custodia delle carceri e nel Corpo degli agenti della polizia coloniale, gli accantonati per i contingenti di leva aeronautici delle classi 1920 e 1921 che si presenteranno alle armi con chiamata a parte.

Presentazione dei militari. La presentazione dei militari avrà luogo dal 3 al 14 gennaio 1941. I militari riceveranno la cartolina-precetto del Distretto di leva, ma per i residenti in un distretto diverso al quale appartengono per leva dovranno presentarsi nei giorni indicati nella cartolina-precetto loro pervenuta, al Distretto nella cui giurisdizione risiedono.

I militari compresi nella presente chiamata, se ammogliati o vedovi, daranno titolo al soccorso giornaliero alla moglie e ai figli per tutta la durata del servizio, purchè sussistano le condizioni del bisogno, di carico e di età, stabilito dalla legge 22 giugno 1934. I predetti militari poi per la durata della guerra daranno titolo al beneficio anche ai propri genitori, sempre che questi siano a carico. Gli altri militari celibi, parimenti per la durata della guerra, daranno titolo alla concessione stessa purchè sussistano le condizioni di bisogno, di carico e di età stabilite dalla legge.

Le ardenti manifestazioni dell'Urbe ai volontari della G.I.L.

Roma, 3

Stamane sullo spiazzo dell'Orto botanico, i volontari della G.I.L. del X Battaglione «Roma», rientrati iersera da Montebello Vicentino, hanno consegnato al Comando federale della G.I.L., la fiamma di combattimento e quindi il reparto è stato sciolto avendo completato il periodo regolamentare di preparazione conclusosi con la «Marcia della Giovinezza». Il battaglione agli ordini del maggiore Ippolito, allora Segretario federale dell'Urbe, fu formato il 15 giugno scorso. In questi 5 mesi i giovani, fiera e superba espressione delle Forze Armate fasciste hanno servito la Patria con fedeltà ed onore superando tutte le fatiche con spirito veramente legionario. Fra l'altro il reparto ha particolarmente partecipato alla battaglia delle 40 ore svoltasi al fronte occidentale, essendo entrato in terra francese 36 ore prima dell'armistizio. Infatti a ciascun volontario saranno consegnate la medaglia di volontario e quella della campagna.

Numerosi elementi del battaglione — composto di volontari di Roma, della provincia e di Viterbo sono stati aggregati nei battaglioni di assalto di Camicie Nere, mentre altri sono stati incorporati nel 1.o battaglione speciale dei volontari della G.I.L. Il battaglione speciale ed altri due battaglioni del genere raggruppano una rappresentanza di volontari della G.I.L. di tutta Italia. Nati nel 1922, preparati sin dalla fanciullezza nelle organizzazioni del Regime, all'addestramento delle armi, essi dimostreranno sempre, come del resto hanno già dimostrato, saperle magnificamente adoperare.

La cerimonia è stata austeramente militare. Oltre a molta folla di popolo (e confusi tra essa erano i familiari dei volontari) numerose erano le autorità e gerarchie: il Governatore, il Prefetto, il Sottocapo di Stato maggiore della G.I.L. Generale Bozzoni, il Segretario federale comandante federale della G.I.L. con tutto il Direttorio della Federazione, il vicecomandante federale della G.I.L. di Viterbo, il comandante il 21.o gruppo Legioni Camicie Nere. Erano inoltre presenti numerosi ufficiali delle Forze Armate.

Dopo l'alza bandiera, il battaglione (e con esso era anche la compagnia «Roma II», reparto di complemento di stanza a Roma) è stato passato in rivista dalle personalità.

Un concorso per opere d'arte riservato ai mutilati

Roma, 3

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra ha bandito anche quest'anno il concorso per 5 premi di lire 4000 ciascuno, intitolati ai nomi augusti dei Principi di Piemonte: 4 saranno assegnati a chi dei mutilati e degli invalidi abbia meglio onorato la famiglia del sacrificio con opere di letteratura, di politica e di storia di pittura, di scultura; l'altro sarà ricompensa ad atti di valore di singolare ardimento e di eroica abnegazione.

Il concorso, cui sono ammessi i mutilati e gli invalidi delle guerre e della Rivoluzione iscritti all'Associazione, scade il 31 dicembre. Le opere, che dovranno essere state compiute nell'anno in corso e in edizione stampata — in 7 esemplari per le lettere, la storia e la politica, in originale per la pittura e la scultura — saranno inviate insieme con la domanda alla commissione giudicatrice presso il comitato nazionale della Associazione alla Casa madre del mutilato a Roma.

La vasta azione autarchica svolta nel settore del legno illustrata alla Corporazione

Roma, 3

Presieduta dal Ministro Ricci si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, la Corporazione del legno, per discutere importanti argomenti posti all'o. d. g.

Il vicepresidente cons. naz. Proserpio, ha illustrato ampiamente la azione autarchica svolta nel settore del legno, dando notizie del programma predisposto dalla Milizia forestale per il rimboschimento nel prossimo triennio, dei problemi connessi all'incremento della coltura dei pioppi e all'impianto dei ginestreti, del modo migliore per diffondere le coltivazioni di piante a rapido accrescimento e l'uso dei vivai; e delle proposte fatte da una Commissione da lui presieduta per assicurare il regolare rifornimento di carbone ai centri di consumo.

Il Ministro Ricci, nel riassumere la discussione, ha ricordato la passione e l'opera benemerita di Arnaldo Mussolini per un sempre maggiore sviluppo del patrimonio forestale della Nazione ed ha rilevato l'importanza fondamentale dei problemi in esame essendo il legno alla base di tutte le industrie.

Sono state poi approvate alcune mozioni riguardanti anzitutto l'attuazione del programma di rimboschimento in un periodo triennale che era stato illustrato dai rappresentanti della Milizia forestale. Per il piano autarchico della pioppicoltura, la Corporazione ha affermato che bisogna giungere ad una più larga produzione di pioppelle da distribuire fra gli agricoltori di ogni provincia, ed ha inoltre proposto che venga assicurata una disciplina totalitaria della produzione e distribuzione di pioppelle mediante il coordinamento degli sforzi degli enti interessati.

Infine la Corporazione, riconosciuta l'importanza che la fibra di ginestra presenta nel quadro delle produzioni autarchiche e l'urgenza di assicurarne al Paese il più largo approvvigionamento, ha affermato la necessità che venga intensificata la produzione delle vermene ed ha chiesto la costituzione di un comitato intercorporativo fra le Corporazioni del legno, della cellulosa e della carta, dei prodotti tessili e della chimica, per l'esame integrale ed unitario del problema.

I pescatori d'Islanda stanno guadagnando fortune nei porti inglesi, dove qualsiasi specie di pesce viene pagata la 13 a 18 scellini al kg. Semplici marinai guadagnano con la vendita del pesce da 30 a 40 sterline la settimana.

I prezzi base dei carboni fossili esteri

Roma, 3

Con recente disposizione del Ministero delle Corporazioni è stata data al consumatore di carboni fossili esteri la possibilità di pagare lo stesso prezzo corrisposto nel marzo del corrente anno, nonostante gli aggravi intervenuti nelle spese di trasporto via terra del carbone stesso. Per norma dei consumatori si ritiene opportuno pubblicare i prezzi base dei carboni fossili esteri, come risultano dal listino dell'Ufficio monopolio carboni.

Prezzi per tonnellata metrica:

Qualità	Via mare su vagone Genova L. It.	Via terra: sdoganato Chiasso L. It.	Via terra: sdoganato Treviso L. It.
Carbone da vapore Westfalia grosso (Fettstueck)	300	300	—
Westfalia Tout Venant (Fettfoerder)	290	290	—
Karwina grosso	—	—	285
Petershofen pisello	—	—	320
Carboni a lunga fiamma Westfalia Gasflam grosso	295	295	—
Alta Slesia grosso dati e noci prima seconda	295	—	285
Saar grosso e noci terza	—	285	—
Saar noci prima seconda	—	295	—
Carboni a gas Westfalia (Gasfoerder)	288	285	—
Karwina	—	—	280
Antraciti: Westfalia grossa	—	450	—
Westfalia pezzatura 80/120	—	465	—
Westfalia noci prima	—	465	—
Westfalia noci seconda	—	500	—

Una delegazione commerciale bulgara arriverà prossimamente a Roma

Roma, 3

E' imminente l'arrivo a Roma di una delegazione economica bulgara presieduta dal Ministro plenipotenziario Pezoff, direttore generale degli affari economici, e che si incontrerà a Palazzo Chigi con la commissione ministeriale italiana presieduta dal senatore Giannini per concordare una modifica delle voci di scambio in relazione alle reciproche possibilità ed esigenze. Le liste dei contingenti finora vigenti per le importazioni bulgare in Italia riguardavano principalmente semi oleosi, pollame e maiali vivi e morti, legumi secchi, pelli grezze d'agnello, montoni, frumento, avena, granoturco, alcool, olio di girasole.

...issimo primato italiano

...aereo che volerà 900 orari nella stratosfera
...eato dall'ing. Campini

Milano, 3

...occorre sviluppare per aumentare la velocità dell'apparecchio rispetto a quella massima ottenibile nel regime inferiore, viene ottenuta dalla combustione accennata più sopra, con diretta trasformazione della energia calorifica del combustibile in energia propulsiva.

Con codesto regime si può riuscire, come l'ing. Campini dimostra con considerazioni teoriche, a più che quadruplicare la potenza propulsiva che il motore da solo sarebbe in grado di sviluppare, qualora fosse collegato ad una normale elica.

La grande importanza del motopropulsore sta essenzialmente nella sua possibilità di sviluppare una potenza straordinariamente maggiore di quella rappresentata dal motore di bordo ed in conseguenza nel grandissimo aumento di velocità ...

Le prime prove

...e diverse regimi

(Foto Luxardo, Roma)
Laura Solari, l'attrice triestina che si è bene affermata con l'interpretazione del «Don Pasquale»

Pétain sarà a Versaglia entro il mese corrente

Berna, 3

Si ha ragione di ritenere, secondo notizie da Vichy, che il trasferimento del Maresciallo Pétain a Versaglia avrà luogo fra brevissimo tempo, cioè prima della fine di dicembre. A Versaglia andrebbero solamente il Capo dello Stato, la segreteria della Presidenza e alcuni Ministri tecnici. Vari Ministeri, fra i quali quello degli Esteri e tutti gli organi politici rimarrebbero quasi certamente a Vichy ancora per un lungo periodo di tempo.

Si apprende da Vichy che il Maresciallo Pétain, che aveva lasciato Vichy ieri sera con treno speciale, è arrivato a Marsiglia stamane. Il Capo dello Stato, che viaggia in compagnia del Ministro degli Interni, Peyrouton, è stato salutato al suo arrivo dall'Ammiraglio Darlan e dal Ministro della Marina, Vigue. Nel pomeriggio, il Maresciallo ha effettuato parecchie visite.

Si ha da Grenoble, che il *Petit Dauphinois* informa che più di 10 mila soldati francesi internati in Svizzera devono arrivare a Grenoble per esservi smobilitati in seguito ad accordi intervenuti fra l'Ambasciatore di Francia e le autorità germaniche. Il giornale francese aggiunge che questi 10.000 soldati sono un primo contingente. Dal 5 dicembre e ogni giorno, per tre settimane, quattro treni giungeranno a Grenoble provenienti da Ginevra. L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* scrive al riguardo che al Ministero degli Interni non si sa nulla circa questa pubblicazione del giornale francese.

La politica estera della Bulgaria
illustrata dal Ministro degli Esteri Popof

Riconoscenza alle Potenze dell'Asse per la soluzione della questione dobrugiana - I rapporti con i Paesi vicini

Sofia, 3

Il Ministro degli Esteri Popof ha pronunciato oggi, al Sobranje, l'annunciato discorso sulla politica estera della Bulgaria, a chiusura della discussione svoltasi sulla risposta al discorso della Corona. Dopo aver ricordato la necessità di tenere il Paese al di fuori della guerra difendendone la sicurezza, i diritti e gli interessi vitali, il Ministro si è soffermato particolarmente sulla favorevole soluzione della questione della Dobrugia.

La relazione con l'Urss

«Per questo, ha detto Popof, la Bulgaria esprime, ancora una volta, la sua gioia e la sua riconoscenza alle Potenze dell'Asse che presero l'iniziativa e contribuirono al ristabilimento della giustizia». A tale proposito il Ministro degli Esteri, fra i vivi applausi dell'Assemblea, ha detto che la soluzione della questione dobrugiana ha mostrato come si possano risolvere pacificamente le questioni internazionali litigiose e come si informerà il nuovo ordine dell'Europa che le Potenze dell'Asse intendono stabilire per creare una completa armonia di interessi nella quale le divergenze fra i singoli Stati troveranno sempre un'equa soluzione in uno spirito di collaborazione e di mutua intesa.

Venendo a parlare delle relazioni della Bulgaria con gli altri Paesi, il Ministro Popof ha rilevato come, col ritorno della Dobrugia alla Madrepatria si è ristabilita l'antica amicizia con la Romania. Anche il riconoscimento dei diritti della Bulgaria da parte della Russia sovietica ha contribuito al felice sviluppo delle relazioni fra i due Paesi.

«Noi facciamo tutto il possibile — ha aggiunto il Ministro — affinchè le nostre relazioni con la Jugoslavia continuino a svilupparsi nel quadro del Patto di amicizia perpetua che unisce il popolo bulgaro al popolo jugoslavo. Anche le relazioni con la Turchia sono mantenute nello spirito del trattato di pace, di amicizia e di neutralità esistente tra i due Paesi».

Sofia e Ankara

Esprimendo il proprio rincrescimento per la campagna della stampa turca contro la Bulgaria, il Ministro Popof ha aggiunto che i rapporti tra i Governi di Sofia e di Ankara si basano sul rispetto e sull'amicizia reciproche. Riferendosi poi alle note misure militari adottate nella Tracia turca, il Ministro ha dichiarato che il Governo di Ankara ha dato ripetute assicurazioni che esse hanno carattere esclusivamente difensivo.

Parlando del recente incontro di Re Boris col Führer, il Ministro Popof ha detto che esso ha dimostrato l'importanza della Bulgaria e il prestigio del suo Capo supremo ed è valso, inoltre, a sottolineare gli amichevoli rapporti che uniscono il popolo bulgaro a quello germanico.

«I mezzi della politica estera bulgara sono pacifici. Tuttavia, ha detto Popof, il desiderio di pace che si manifesta nella politica della Bulgaria non deve far dimenticare che la guerra continua creando sentimenti di incertezza e di inquietudine. Gli avvenimenti non dipendono da noi, e, malgrado la nostra ferma volontà di evitare tutto ciò che può minacciare la pace, bisogna ricordare che il miglior mezzo per un popolo per mantenere la pace è di essere pronto ad affrontare ogni pericolo che minacci la sua Patria».

L'Assemblea ha accolto con vivissimi applausi il discorso del Ministro. Alla seduta erano presenti i Ministri d'Italia e di Germania e alcuni rappresentanti della Legazione dell'U.R.S.S.

... nel 1932 era stato soppresso un anno dopo dal regime carliano e riprende ora la sua opera di propaganda per la Rivoluzione continentale e l'istituzione di una nuova Europa.

Dichiarazioni di Teleki alla Camera dei deputati

Budapest, 3

I discorsi che domenica scorsa hanno pronunciato ad Alba Julia il Generale Antonescu e il vicepresidente del Consiglio Horia Sima hanno avuto, come già è stato rilevato, ampie ripercussioni qui in Ungheria. L'argomento polemico in seguito all'accenno alle rivendicazioni territoriali romene non è mancato nè manca oggi, ed ha provocato anche alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio conte Teleki alla Camera. Il Capo del Governo ha voluto rispondere alle osservazioni fatte dal deputato Reiniss, appartenente al gruppo di Imredy, il quale aveva affermato che le parole dei dirigenti romeni costituivano la conferma di uno stato d'animo ostile agli ungheresi e che ponendo il problema della Transilvania settentrionale riannessa di recente all'Ungheria, gli stessi dirigenti si mettevano contro la deliberazione adottata con l'arbitrato di Vienna. Teleki, dopo aver detto che le parole del Reiniss sono state ascoltate ed approvate da tutto il Parlamento senza distinzione di partiti, ha respinto le affermazioni di Antonescu e di Horia Sima confutandole con argomentazioni oltrechè di politica corrente anche di carattere storico ed etnico, ed ha inoltre osservato che il rimettere sul tappeto una vertenza liquidata significa perpetuare malintesi che si augura invece abbiano a scomparire. E non ha infine mancato di esporre diverse misure adottate dal Governo ungherese a favore delle popolazioni di origine romena nelle nuove provincie.

Smentita ad un attentato contro il maggiore Quisling

Oslo, 3

Si smentisce nettamente la notizia da fonte inglese secondo la quale durante una riunione politica a Fredrickborg, sarebbe stato commesso un attentato contro il maggiore Quisling.

Scoppio di una mina a bordo di un peschereccio danese

Copenaghen, 3

Un peschereccio danese in navigazione nel Mare del Nord aveva raccolto una mina vagante allorchè l'ordigno scoppiava a bordo, provocando la morte di un pescatore e ferendone altri due.

La ricognizione aveva segnalato...

"Quando per l'aria incontri la morte girale intorno e falle la corte,,

Fronte egiziano, dicembre

«La ricognizione aerea aveva segnalato: «ricognizioni a largo raggio davano in zona...». E' una frase che al lettore ansioso di notizie sfugge facilmente: egli cerca il colpo grosso, l'azione dei cacciatori e dei bombardieri e non pensa, o non suppone, che anche in quella modesta frase è nascosta tutta l'opera silenziosa e costante degli osservatori aerei, preziosa ed indispensabile perchè precede quella dei cacciatori e dei bombardieri. Anche se questa frase sfugge facilmente, tuttavia rappresenta la chiave della sfacchinata, *della* sdrumata, *dicono gli aviatori.*

Un difficile compito

*Il lettore si affanna subito a leggere: che cosa hanno abbattuto, colpito, distrutto, affondato? Anche l'osservatore vive la stessa ansia del lettore fino al ritorno dei caccia e dei bombardieri, ma soffre di più, sa che i compagni sono partiti sul*la sua parola, *su ciò che i suoi occhi hanno visto. Egli si sente, in certo qual modo, parte responsabile di quello che accadrà, di quello che compiranno. E dalla lettura del Bollettino del Comando conoscerà i risultati.*

Quando il ricognitore se ne andava solo solo in cerca di preda, quando il segno di assentimento dell'osservatore confermava al pilota la notizia, la legalizzava, diciamo pure, l'equipaggio sapeva di aver assolto il proprio compito, cioè «la ricognizione aveva segnalato...».

Questa è la prima parte del programma, la «fine del primo tempo» dell'azione di guerra aerea. La azione principale verrà dopo, nel secondo tempo, sarà «la scena madre del secondo atto». Ancora non vi sono stati applausi, si attende la «vedetta», la stella di primo piano: il cacciatore ed il bombardiere che terranno tesa fino allo spasimo l'ansia di mille cuori, ricognitori compresi.

L'aviazione da ricognizione svolge la sua opera con equipaggi misti, cioè con una parte di personale proveniente dall'Esercito ed una dall'Aeronautica; osservatori i primi, piloti i secondi. Lavorano a favore delle grandi unità nell'ambito tattico e in quello strategico ed il loro compito principale è di vedere e di riferire. Le loro armi sono la macchina fotografica, la radio, gli occhi. E gli occhi degli osservatori terrestri (e così per quelli marittimi) sono occhi buoni, abituati alla vita sulla terra o sul mare, appunto perchè provengono dai reparti terrestri o della Regia Marina.

Il terreno è una enorme carta topografica aggiornatissima e dice a chi la sa leggere infinite cose: e appunto la saprà meglio leggere chi per tanto tempo ha vissuto con reparti a terra o sul mare. Ecco la ragione per cui la ricognizione aerea ha accoppiato il binomio: aviazione-esercito e aviazione-marina. I risultati raggiunti nell'Africa settentrionale dalla ricognizione aerea hanno quasi del miracoloso. Questi audaci giovani osservatori, pochi, sereni e contenti hanno preparato nella lenta, quotidiana, rischiosissima fatica la via alla vittoria; hanno seguito le colonne manovrate minuto per minuto, chilometro per chilometro, le hanno precedute sugli obiettivi stabiliti mitragliando, spezzonando, fornendo sempre e tempestivamente ai comandi interessanti notizie di vitale importanza.

Quando a bordo la febbre è alta

Ecco perchè qualche volta il volo dei ricognitori diventa una sofferenza. Non si vede, non si riesce a veder bene. Eppure, l'obiettivo è raggiunto. Qualche cosa c'è, ci deve essere. Bisogna riportare al proprio comandante la strisciata *fotografica, bisogna riferire quello che occorre al Comando. E l'apparecchio da ricognizione vola in su e in giù sull'obiettivo nemico; esamina la zona palmo a palmo. Gli occhi dell'osservatore vorrebbero schizzare fuori delle orbite e scendere giù ad esplorare... Ma c'è la reazione controaerea nemica... L'apparecchio da ricognizione zigzacheggia e sgattaiola fra una nuvoletta e l'altra, bianca e nera, bianca e rosa... Nè il pilota nè l'osservatore ci vede. L'unico guida con polso fermo, seguendo le indicazioni della mano dell'osservatore che guarda ed osserva fino allo spasimo, e c'è il pericolo dei «Gloster» che picchiano forte... Della caccia nemica... Non importa, bisogna vedere, osservare, fotografare.*

Da sotto tirano sempre più davvicino. A bordo la febbre è alta. Piccole bombe e qualche spezzone da scaricare giù... L'osservatore è proteso in fuori, non gli riesce di veder bene, scende di quota, una raffica fischia vicino... Bisogna compiere il proprio dovere: e lo fanno, tanto è grande la loro volontà, il loro sprezzo del pericolo, la loro audacia: a qualunque costo.

Sulla strada del ritorno cantano, e il vento porta via la loro gioia. Ma intanto fino a quel momento, fino a quando la missione del ricognitore non è terminata, si corre incontro alla morte. Sul motivo di una vecchia canzone di guerra, i piloti ed osservatori del... Gruppo da ricognizione cantano:

«Quando per aria — incontri la morte — girale intorno — e falle la corte...».

Questi quattro umili versi valgono tante pagine di gloria e di audacia, parlano più di qualsiasi inutile, retorico commento.

«Quando in partenza — pianta il motor — pensa alla mamma — e al primo amor...».

L'osservatore riferisce che...

Di sotto sparano e l'osservatore non ha ancora terminato la sua strisciata *fotografica. Ci sono due modi di vedere come due modi di parlare: a bordo si parla con le mani e pilota ed osservatore vedono due cose diverse. «C'è un accampamento» dice il pilota, poichè egli vede soltanto un attendamento più o meno mascherato, mimetizzato.*

L'osservatore invece vede e dice: «C'è un Comando... E un battaglione... ci sono artiglierie... depositi di viveri... di carburanti... fosse anticarro... reticolati... automezzi».

Non importano più i tiri contraerei: occorre guardare, vedere. Ogni tanto l'ufficiale osservatore alza la testa, guarda in giro nel cielo: bisogna stare attenti che qualche «Gloster», qualche apparecchio da caccia nemico non giunga improvvisamente alle spalle... Si buttano giù le piccole bombe e gli spezzoni... Poi si ritorna: la missione è terminata e comincia la seconda parte del lavoro dell'osservatore. Prima di tutto occorre inquadrare, cioè esporre dettagliatamente e spiegare al compagno che partirà in volo, cacciatore e bombardiere, tutto ciò che egli ha visto, ha segnalato. Quindi c'è da raccogliere quanto si è osservato in una relazione e c'è da precisare gli appunti segnati in volo, scritti nei modi più strani, interpuntazione fotografica, raffronti, telefonate. Occorre condensare chiaramente tutto ciò. C'è un colonnello comandante che scherza poco, vuole il millimetro di esattezza, ride poco, vuole che gli si parli in stile telegrafico, niente parole inutili.

Con questi ragazzi ancora inebriati del volo, i quali vorrebbero raccontare mille piccole o grandi notizie, mille particolari, occorre una piccola doccia fredda, bonaria, paterna, affettuosa, anche se si finge di essere duri, severi, senza un sorriso, anche se su petto dell'osservatore terrestre brilla l'aquila dorata (prima di diventare osservatore ha compiuto un severo corso di sei mesi a terra; studio e studio). Perciò dall'osservatore si pretende la relazione sintetica, concisa, precisa.

Ora ci sono i camerati che aspettano. E' il ritorno alla vita quotidiana delle ore di riposo, la chiacchierata e lo scherzo. Ma con loro si parla con le mani: è il caratteristico gesticolare di chi vola. Il gesto indica cabrate, scivolate, puntate, virate... I mille movimenti per sfuggire alla caccia nemica, per evitare una smalcoppata *della contraerea...*

Quanti fori nelle ali?... Solo una ventina! Oggi si beve, allora!

Quanti caccia? Tre... Oggi si ride.

Un apparecchio non è rientrato alla base. C'è un posto vuoto alla mensa. Nessuno lo guarda perchè fa male al cuore, e qui, alla gola...

Lassù... eccoli... passano i bombardieri... più su la scorta dei caccia. Adesso sono loro di scena. Puntano decisi sugli obiettivi segnalati dalla ricognizione. Azione brillante. Domani il bollettino sarà tutto per loro, ma vi sarà anche una frase sola, piccola, semplice, che al lettore sfuggirà certamente:

«...ricognizioni aeree avevano segnalato...»

Pier M. Bianchin

Ciò che dicono gli Inglesi sulla morte di Chiappe
Ciniche ammissioni della stampa

Berna, 3

(V. F.) Dispacci da Londra alla stampa svizzera riferiscono che i giornali inglesi danno soltanto ora notizia della tragica morte dell'Alto Commissario francese per la Libia e il Libano, ma non per esprimere il rammarico per il fatto che l'apparecchio di Chiappe sia stato mitragliato da caccia inglesi, sibbene per affermare che egli era un giurato nemico dell'Inghilterra.

Anzi se la stampa si occupa della sua morte, come constata il corrispondente da Londra della *Neues Zuercher Zeitung*, è per rilevare che ciò è avvenuto mentre Chiappe si recava in Siria, dove in ogni caso egli avrebbe certo dato un carattere antinglese alla sua missione, quali che potessero essere le istruzioni ricevute dal Maresciallo Petain. Di questo a Londra sono tutti persuasi. Infine il dispaccio accenna alle possibilità che grazie alla morte di Chiappe gli inglesi colla collaborazione di De Gaulle e di Catroux potranno forse continuare i loro intrighi in questa regione.

La pasta, il riso, la farina
Il criterio della scelta per il mese di dicembre

Roma, 3

Nel disciplinare il consumo della pasta, del riso e della farina il Ministero delle Corporazioni dopo aver stabilito che la razione individuale è fissata per il mese in corso in 2 kg. di pasta o di riso a scelta del consumatore, ha determinato che tale scelta avvenga entro i limiti delle disponibilità dei singoli prodotti che devono ragguagliarsi nelle varie provincie al consumo locale abituale.

Questo criterio di massima non è ancora stato seguito da norme esecutive precise come si è potuto fare per i grassi. Tali norme saranno dettate probabilmente per il mese prossimo, dopo un congruo periodo di esperienze ma fin d'ora si può dire che nelle provincie dell'Alta Italia, dove si consuma abitualmente molto più riso che pasta, i consumatori nei limiti della assegnazione personale potranno prelevare un quantitativo di riso superiore a quello della pasta e viceversa nel Mezzogiorno, dove il consumo del riso è minimo le assegnazioni saranno prevalentemente di pasta.

La Polizia legionaria disciolta da Horia Sima

Bucarest, 3

La notte scorsa Horia Sima, comandante del movimento legionario e Vicepresidente del Consiglio, ha firmato un ordine col quale viene stabilito che «la Polizia legionaria ha ora compiuto la sua missione di aiutare il Regime legionario nella fase di transazione verso il consolidamento e perciò cessa di esistere e di funzionare da oggi nell'intero Paese. I membri di essa si inquadreranno nelle organizzazioni legionarie. Coloro che si sono mostrati atti e capaci saranno inquadrati nella Polizia di Stato. Resta soltanto un organo interno agli ordini del Comando legionario, sotto il comando di Moisescu».

Con lo stesso ordine Horia Sima ha disposto che sia fatta una revisione degli iscritti al movimento legionario ed ha proibito di indossare la camicia verde tranne durante le ore di servizio presso le istituzioni statali. Un regolamento sull'uso della camicia verde sarà prossimamente pubblicato.

Queste disposizioni vengono interpretate come un sicuro segno della volontà del capo del movimento legionario di normalizzare totalmente la vita interna romena e di restituire ai poteri dello stato, che sono ormai tutti nelle mani dei legionari, piena e incontrastata autorità.

Un'interessante norma in materia religiosa e razziale è stata emanata ieri dal Santo Sinodo della Chiesa ortodossa romena. Esaminando la causa degli ebrei convertitisi al cristianesimo e battezzati secondo il rito ortodosso da oltre trenta anni il Santo Sinodo ha deciso che «il battesimo impartito agli ebrei anche da così gran numero di anni non ferma le leggi e le disposizioni in vigore prese dallo Stato per la difesa della razza».

Oggi ha ripreso le pubblicazioni il quotidiano *Axa* (L'Asse) l'organo propagandistico del movimento legionario romeno. Il giornale creato

Settori della guerra in Africa

L'IMPORTANZA DEL PORTO di *Alessandria d'Egitto*

Fondata da Alessandro Magno nel 332 a. C., Alessandria, la seconda città dell'Egitto, deve la sua importanza al porto, che fino all'inizio del conflitto occupava il terzo posto nel Mediterraneo, dopo Genova e Marsiglia, e si avviava a divenire uno dei primi del mondo. La sua posizione a contatto dei tre continenti, allo sbocco di una vallata estremamente fertile e produttiva, ricca e intensamente abitata come quella del Nilo, alla testa di un sistema di comunicazioni estesissimo, se anche non molto ramificato, e destinato a congiungere con la ferrovia Capo-Cairo i due estremi del continente africano, rende ragione della sua floridezza ed è sicura garanzia per il suo avvenire.

* *

L'istmo dell'Eptastasio crea due golfi in direzioni opposte. L'orientale è il Porto grande degli antichi: limitato dal forte di Qa'it Bey e dalla punta di Silsileh, è aperto in realtà verso nord, ed esposto quindi ai venti settentrionali, che non sono nè infrequenti nè lievi in certe stagioni. Per ciò, e per la scarsezza dei fondali, questo porto venne abbandonato fin da tempo assai remoto e non è oggi frequentato se non da imbarcazioni e da navi di piccolo pescaggio.

Il golfo occidentale, — l'antico Eunostos — divenuto dopo la conquista araba il principale dei due porti, è, come specchio d'acqua, uno dei più vasti del mondo, misurando ben 750 ettari (quasi quattro volte quello di Genova). La profondità media è di 11 metri. Aperto a sud, — direzione donde spirano venti insignificanti come frequenza e intensità — è immune da insabbiamenti, risultando trascurabile anche l'approdo del Canale El-Mahmudiyyah, che vi mette foce. La marea vi è assai debole, nè vi si osservano correnti, all'infuori di quelle di deriva.

Il porto di Alessandria d'Egitto, come si legge nell'«Enciclopedia Italiana Treccani», è delimitato a sud-est e ad est dalla costa, con numerose banchine adibite a speciali servizi e in genere alle mercanzie; a nord-est, valicati il fascio delle linee ferroviarie e il canale, si trova la banchina principale coi Magazzini Generali e gli edifici della dogana; a nord il porto è chiuso dall'istmo, in corrispondenza del quale sono l'arsenale e il bacino di carenaggio; a nord-ovest è l'isola di Ras et-Tin col Palazzo Reale e, alla sua estremità, la grandiosa torre cilindrica del faro alta 55 metri, della portata di 20 miglia, eretta tra il 1842 e il 1848 per ordine di Mohammed Alì.

* *

Dal faro si diparte il grande frangiflutti esterno, costruito nel 1871-73 e prolungato nel 1906-07 fino a una lunghezza di 3500 m., il quale copre il porto da nord-ovest a ovest. Un frangiflutti minore (635 m.), segnalato al pari dell'altro da fari-guide, riduce la bocca del porto stesso a circa 400 m.; e questa è alla sua volta divisa in due paesi, di cui quello occidentale — il «passo grande» — è stato dragato fino alla profondità di m. 10.67 su una larghezza di 183 m., mentre il «passo di Boghaz» supera di poco i 9 m. di profondità e i 90 m. di larghezza.

Il porto è diviso internamente da un molo in porto interno e porto esterno, usufruisce di oltre 78 ettari di terrapieni, esclusi i depositi di carbone, ed ha uno sviluppo di banchina di oltre 12 chilometri, dei quali 7300 metri accostabili da grandi piroscafi (prof. 7-9 m.); può ospitare in rada oltre 250 piroscafi, di cui 32 possono fare operazioni contemporaneamente, in altrettanti approdi e ancoraggi. Esistono serbatoi di petrolio della capacità di 78.300 tonnellate. Le strade ferrate portuarie, le cui linee hanno uno sviluppo di 20 km. su banchine, convergono tutte alla sinistra del canale, alla stazione di Gabbari; ma esistono anche stazioni secondarie.

Alessandria è praticamente l'unico porto per i commerci propri dell'Egitto ed ha una importanza prevalente anche per i commerci di transito.

Precisazione al concorso per titoli nell'Amministrazione delle imposte

Roma, 3

Si precisa che il concorso per titoli per volontario nel ruolo di gruppo B nell'amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 264 del 12 novembre u. s., è per 1200 anzichè per 120 posti, come erroneamente è stato pubblicato.

Regolarissimo funzionamento del servizio "Posta Aerea,,

Dovete spedire abitualmente, o in via eccezionale, corrispondenze urgenti? Imitate le persone d'affari, le quali ormai si servono della «Posta Aerea», soddisfatte della regolarità assoluta del servizio e della insuperabile sua celerità. Ma non dimenticate di scrivere sulla busta, ben visibile, le parole: **« Per via aerea »** o, se la lettera sia indirizzata all'estero, **« Par Avion »**. Potrete imbucarla in qualsiasi cassetta postale. La sopratassa aerea per le corrispondenze dirette in Italia, Dodecaneso e Libia è di L. 0.50 ogni 15 gr. o frazione, per le lettere, cartoline, vaglia. La sopratassa per qualsiasi genere di corrispondenze dirette in Africa Orientale Italiana è di L. 1.- ogni 5 gr. per le lettere e cartoline. Per le sopratasse relative alle corrispondenze dirette in Paesi stranieri rivolgersi agli uffici postali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Perchè il nome di Poggioreale è stato esteso a tutta la frazione di Opicina

Nell'ultima seduta della Consulta comunale il Podestà comunicava la proposta di eliminare dalla toponomastica locale il nome di Opicina, chiedendo e ottenendo l'unanime parere favorevole della Consulta. Questa deliberazione è motivata dalle seguenti considerazioni.

Negli ultimi trent'anni, sul ciglione del Carso triestino è venuto formandosi un ridente sobborgo-giardino, il quale, appena avuta una certa consistenza numerica, venne denominato Poggioreale. Questo sobborgo non tardò ad estendersi, raggiungendo da un lato l'obelisco, dall'altro l'agglomerato agricolo di Opicina; e il suo sviluppo è in movimento continuo. Col crescere del sobborgo si diffuse l'uso di chiamare tutta quella zona Poggioreale.

Il ridente sobborgo-giardino

Ma successivamente, nella nomenclatura ufficiale e nella cartografia (si ignora per quali ragioni o riguardi), il nome Poggioreale fu limitato alla zona del colle che domina la frazione (alle spalle della Centrale elettrica), mentre fu conservato quello di Opicina — nonostante la sua nota origine straniera — a tutto l'agglomerato.

Questa distinzione ingenerò incertezza e confusione, specialmente nel mondo turistico, mentre alimentava la pigrizia mentale di molti, tendente a tornare a fermarsi addirittura alla forma primitiva del nome, cioè a quella più caratteristicamente esotica (Opcina). D'altro canto la popolazione della parte nuova della frazione si sentì menomata nel suo interesse dal fatto che aveva voluto avere la villa nella turistica Poggioreale e non ad Opicina: era una cosa diversa averla nel nuovissimo elegante sobborgo, o ai margini di un villaggio agricolo, vecchio, antiquato ed esteticamente non bello.

Il nome della frazione (vecchia) non ha alcun significato storico, nè è legato ad alcun fatto, avvenimento o circostanza degni di memoria. Esso fu creato dai pastori allogeni divenuti agricoltori e insediatisi su terre del Comune, ch'erano frammischiate alle terre di proprietà privata cittadina. Espressione di gergo straniero, il nome di Opcina rimase a quell'agglomerato per forza d'inerzia, in un tempo nel quale i cittadini salivano sul loro altipiano soltanto nel periodo delle vendemmie nelle loro proprietà o per darsi al passatempo della caccia.

Oggi la frazione non è più il piccolo nucleo familiare di agricoltori, allevatori e pastori del passato, ma si è trasformata — per l'apporto cittadino di decine e decine di ville e villini — in una pittoresca località di soggiorno divenuta in pochi anni nota a tutto il mondo turistico. I forestieri giungenti a Trieste non trascurano di mettere nei loro itinerari la salita a Poggioreale, donde si gode uno dei panorami marittimi più prestigiosi d'Italia e forse d'Europa. Questo, creato dalla natura e abbellito dall'uomo, è panorama italiano, e deve avere e conservare nome paesano, escludendosi ogni confusione con nomi esotici estranei al carattere del nostro Paese.

Toponomastica italiana

Perciò, come si è stabilito il nome latino di Postumia, cancellando la corruzione esotica di Postoina, così si deve estendere il nome di Poggioreale a tutta la frazione di Opicina, nell'interesse del [illegible] turistico della plaga, con riguardo ai desideri della popolazione cittadina del borgo, ma soprattutto per far sparire un nome straniero che non ha nessuna ragione di esser conservato.

Il Podestà, che intende risolvere in generale la questione della toponomastica nel Comune, eliminando le vestigia di ogni penetrazione e usurpazione straniera, ha incaricato del suo studio una speciale Commissione, presieduta dal consultore municipale avv. prof. Cesare Pagnini e composta dei signori: prof. dott. Pietro Sticotti, prof. dott. Silvio Rutteri, Guido Cesari e Angelo Scocchi.

Questa Commissione esaminò i precedenti della questione, prese conoscenza delle varie indicazioni popolari della zona oggetto di studio, e presentò poi al Podestà il chiesto parere, da essa emesso a voti unanimi. Essa suggerì cioè che il nome di Poggioreale, già esistente per la parte alta della frazione, sia esteso come indicazione ufficiale a tutto l'abitato, compreso il nucleo originario e il sobborgo-giardino, e che a tutta la frazione sia soppresso il nome di origine non paesana, di Opicina.

Il Podestà, accettando il parere della predetta Commissione, visti le disposizioni dell'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, ha deliberato come detto (salva l'approvazione superiore), di ripristinare Poggioreale tutta la frazione di Villa Opicina, nome che viene perciò soppresso, a tutti gli effetti, dalla toponomastica italiana.

Adunata di operaie e massaie rurali al Fascio di Staranzano

La segretaria provinciale delle massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio hanno presenziato ad una bella adunata di massaie rurali e di operaie, che ha avuto luogo nel pomeriggio di domenica a Staranzano, presenti tutte le gerarchie del Fascio Femminile locale e l'ispettrice comunale [illegible]. Alle intervenute le gerarchie hanno rivolto fervide parole di incitamento e di fede. Si sono poi intrattenute con le camerate più bisognose e con le mamme di numerosa prole, delle quali hanno efficacemente ascoltato le necessità dando consigli e promettendo aiuti. La manifestazione ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Gli artigiani triestini alla mostra di cancellate autarchiche a Gorizia

La segreteria provinciale dell'Artigianato avvisa gli artigiani interessati che prossimamente sarà aperta a Gorizia una Mostra di cancellate autarchiche, organizzata dall'Istituto per il promovimento delle industrie e dell'Artigianato di Gorizia, d'intesa con le organizzazioni sindacali dell'industria e dell'artigianato, allo scopo di mettere i proprietari di fabbricati in condizione di vedere pronti e riuniti vari tipi di cancellate, facilitando, a seguito della rimozione di quelle di ferro, la sostituzione e la conservazione delle caratteristiche artistiche ed estetiche degli immobili, e nel contempo raccogliere e far conoscere ai proprietari dei fabbricati stessi quanto in materia di cancellate hanno saputo creare le ditte industriali ed artigiane. La partecipazione a tale Mostra è gratuita, rimanendo a carico dei singoli espositori il solo trasporto dei campionari. Ogni ditta potrà partecipare alla Mostra con più tipi e le domande di partecipazione devono pervenire alla sede del suddetto Istituto a Gorizia (via Morelli 39) non oltre il 10 dicembre. Alle ditte che avranno data la loro adesione sarà successivamente comunicato il termine entro cui dovranno far pervenire i campionari.

Befana fascista

Per i figli degli artigiani. Tutti gli artigiani e le artigiane che hanno figli minori ai quali — come negli anni scorsi — si desidera sia concessa la Befana fascista, sono invitati a prenotarsi presso la segreteria del Dopolavoro (via Nizza 8, stanza 3) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Le prenotazioni si accettano sino al 14 dicembre corrente.

Al «Dimm». Le iscrizioni alla Befana fascista che il «Dimm» distribuirà ai figli dei dopolavoristi più bisognosi vengono assunte per addetti alle società di navigazione Lloyd Triestino, Italia e Adriatica presso i rispettivi uffici imbarco, per tutti gli altri marittimi presso la segreteria di sede B, via Cassa di Risparmio n. 12.

Per i figli dei ferrovieri. La Befana fascista indetta e organizzata dall'Associazione fascista ferrovieri e dal Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo quest'anno nelle due sedi. Tutti i ferrovieri che intendono far partecipare i loro figli alla manifestazione benefica dovranno prenotare i bambini nell'ufficio della segreteria dalle 16 alle 19 di ogni giorno fino al 10 corrente.

Le conversazioni settimanali dell'Alpina

Questa sera, alle 20.15, avrà inizio il corso delle conversazioni settimanali al C. A. I. con una relazione del dott. Timeus su «Gabriele d'Annunzio e il Carso»; sullo schermo sarà proiettata una bella serie di diapositive riguardanti l'argomento trattato.

L'Annuario per il 1941 dell' Osservatorio astronomico

Edito in bella veste dalle Arti Grafiche L. Smolars e Nipote, è uscito l'ottavo annuario della nuova serie dell'Osservatore astronomico di Trieste, compilato per il 1941 con gli stessi criteri degli anni scorsi. La pubblicazione soddisfa alle molteplici richieste di dati astronomici, da una esposizione sommaria dell'attività dell'Osservatorio, fa un po' di propaganda di astronomia, in forma castigata e piana, in modo da sviluppare e coltivare sempre più nell'animo di molti l'amore all'alta scienza. La compilazione dei fenomeni dell'anno è stata affidata all'assistente G. B. Lacchini e la revisione è stata fatta dall'astronomo direttore Giuseppe Alessandro Favaro e dall'astronomo [illegible].

Tutti i mobilieri sono invitati ad iscriversi quanto prima, presso la sede dell'Artigianato, via Nizza 8, se stessi e i propri dipendenti.

Nuovo orario dei piroscafi della Navigazione Capodistriana. Dal 2 corr. è in vigore il seguente orario sulla linea Trieste-Capodistria: Da Capodistria, alle ore: 7.20, diretto, 8.30 dir., 14.15* Ospizio; da Trieste, ore: 8.30 Ospizio, 12* diretto, 17 diretto. *Il mercoledì da Trieste alle ore 13 toccando Ospizio e da Capodistria alle ore 15 (anzichè alle 14.15) toccando Ospizio.

Le transenne lungo il Canale per la sicurezza dei cittadini

Gente senza coscienza, per l'avidità di poche lire, si esercita a trafugare le grappe e i bulloni di ferro che collegano, le prime, le varie campate di transenne, lungo le banchine del Canale, mentre i secondi le fissano al suolo. In seguito ai furti di grappe e bulloni, è avvenuto che durante le recenti giornate di bora, alcune transenne sono state scaraventate in mare, lasciando le rive del Canale, in parte, sprovviste di difesa.

E' noto che sono già avvenute disgrazie di operai caduti nel Canale e affogati, proprio per la mancanza di una protezione lungo quelle rive [illegible]

La Medaglia d'oro G. Slataper promosso colonnello

L'ultimo Bollettino Militare reca la promozione di Guido Slataper a colonnello di fanteria. E' il primo volontario giuliano che raggiunge così alto grado nell'Esercito. E questa promozione corona una vita, giovane ancora, che confermò, nelle opere, eminentissime doti e virtù militari e civili.

Arruolatosi volontario a 17 anni, Guido Slataper fu ferito sul Podgora. In due anni di guerra si meritò due medaglie d'argento ed una promozione per merito di guerra. Per l'epica gesta della conquista di Monte Santo, nel maggio 1917, gli fu conferita la medaglia d'oro al valor militare. Nell'ottobre 1918 fuggì dalla prigionia austriaca e rientrò, ufficiale effettivo, nei ranghi dell'Esercito. Fedele alla causa fiumana, partecipò alle azioni dell'aprile 1921 per la liberazione della città.

Nell'estate 1935, a trentasette anni, ripetè il gesto del '15: si arruolò volontario per la campagna d'Africa e partecipò valorosamente, agli ordini del Maresciallo Graziani e al comando di un Battaglione arditi, alla guerra somala, meritandosi la promozione a tenente colonnello per merito di guerra. Tempra autentica di soldato, raggiunge ora il grado di colonnello: traguardo che soltanto pochi ufficiali di complemento sogliono raggiungere.

Piero Almerigogna tenente colonnello

Lo stesso numero del Bollettino reca pure la nomina di Piero Almerigogna a tenente colonnello. Anche Piero Almerigogna è una delle figure più salienti del volontarismo giuliano. Volontario nella grande guerra, raggiunse il grado di capitano e fu più volte decorato al valore.

Si arruolò nuovamente volontario nella guerra d'Africa, alla quale partecipò attivamente con un Battaglione di Camicie Nere. Amico intimo di Nazario Sauro, fu una delle più ardite figure dell'irredentismo istriano, nell'anteguerra. Inscritto al Partito prima della Marcia su Roma, a questa partecipò con le giovani Camicie Nere istriane. Ricoprì poi varie importanti cariche nel Partito e fu Podestà amato della sua Capodistria.

Attualmente Piero Almerigogna è in Albania dove copre un importante e delicato ufficio politico, servendo devotamente la Causa fascista.

Ai due valorosi camerati le nostre più vive felicitazioni.

Lotteria pro Croce Rossa Italiana, Assistenza sanitaria. Il Comitato Lotteria pro C. R. I. comunica che la data di estrazione è stata rimandata al 6 gennaio 1941-XIX.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 dicembre 1940-XIX

NATI	13
MORTI	8
MATRIMONI	—

Variazioni nelle fermate della linea filoviaria 12

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che con oggi 4 corr. verranno spostate due fermate già esistenti e verranno istituite due nuove fermate sulla linea filoviaria piazza Goldoni-Campo Marzio. Le due nuove fermate, facoltative, verranno istituite, nei due sensi di marcia, in via de Amicis angolo via Muzio. Nella corsa verso Campo Marzio, la fermata esistente all'angolo di via De Amicis-via Gian Rinaldo Carli, verrà spostata entro via Carli, verso l'angolo di via Combi. Nella corsa verso piazza Goldoni, la fermata attualmente esistente in via Carli verso l'angolo di via De Amicis, verrà spostata in via Combi, verso l'angolo di via Carli.

A cinquant'anni dalla scoperta di Emilio von Behring

Milioni di creature umane salvate dal siero antidifterico

Oggi, 4 dicembre, si compiono cinquanta anni dacchè il tedesco prof. Emilio von Behring pubblicò il suo lavoro fondamentale sul siero antidifterico, da lui preparato ed il cui uso da allora ha salvato milioni di creature umane.

L'agente della malattia, il bacillo della difterite, scoperto da Löffler era già conosciuto, ma non bastava, occorreva trovare il rimedio specifico. Il francese Roux aveva bensì accertato, che nella malattia il bacillo non costituiva l'ultimo pericolo, ma che vi è qualchecosa d'altro e precisamente il veleno, ossia la tossina, che esso produce. Ed è qui che von Behring è intervenuto preparando il suo siero antidifterico.

Fino al 1894 morivano in Germania in seguito alla difterite da 40 mila a 50.000 bambini nell'età da uno a quindici anni. Una mortalità questa molto elevata, che su per giù si riscontra in tutti i Paesi nei quali la difterite è endemica.

Con l'introduzione nella pratica medica del siero antidifterico si nota, si può dir di giorno in giorno, un cambiamento che veramente talvolta ha del miracoloso. Nel nostro Comune, mentre nel 1894 con una popolazione di 159.739 abitanti notiamo 350 morti per difterite, questi negli anni successivi, pur essendo aumentato il numero dei cittadini, diminuirono notevolmente. Essi si aggirano in media intorno ai 25 all'anno.

Per tal modo una malattia eminentemente contagiosa ed infettiva quale è la difterite, che in passato incuteva terrore nelle buone mamme, con il tempo ha perduto molta della sua primitiva gravità. Il fatto di avere a disposizione un mezzo curativo efficace, significa poi per tutti una grande tranquillità. Ciò non di meno, però, siccome si potè osservare talvolta una maggiore diffusione della malattia, il nostro Governo ha disposto, analogamente a quanto viene fatto anche altrove, la vaccinazione preventiva contro la malattia.

Con la legge del 6 giugno 1939 la vaccinazione contro la difterite è stata resa obbligatoria, ed essa, di regola, si associa alla vaccinazione antivaiolosa e viene eseguita, assieme a queste, nel secondo anno di età. Questo obbligo, per così dire completa l'opera di von Behring, di questo grande benefattore della umanità, perchè è destinato a prevenire il male e comunque, quando si manifesta, concorre ad attenuare il decorso della malattia e a rendere così più efficace nel caso concreto l'azione del siero antidifterico.

Facciano tesoro di questa verità i genitori che hanno il dovere di sottoporre i propri bambini alla vaccinazione antidifterica.

Ferro e fuoco sull'Inghilterra

Un documentario «Luce» sull'azione del C. A. I.

L'Istituto «Luce» sta per portare sugli schermi italiani un documentario di grande interesse interamente dedicato alle azioni di guerra del Corpo Aereo Italiano oltre la Manica. Dal viaggio di trasferimento dei nostri parecchi oltre le Alpi sino alle basi in territorio francese, alla sistemazione fianco a fianco con le squadriglie germaniche, alla messa a punto del formidabile strumento offensivo ai voli sul territorio nemico, tutto è ridato, attraverso numerosi episodi, sullo schermo, con una eloquente e ammirabile documentazione cinematografica.

Di particolare interesse, per la esaltante bellezza del momento, sono le fasi dei voli delle Ali italiane e germaniche sopra il nemico comune; le partenze di bombardieri tedeschi e cacciatori italiani o viceversa, gli scontri con le pattuglie inglesi incrocianti sulla Manica, quindi l'azione di fuoco sulle città avversarie, di giorno e di notte, tra la rabbiosa reazione della difesa. Le bombe cadono inesorabilmente, aprono crateri, suscitano incendi, mettendo cortine di fumo — un vento che uccide e distrugge! — sulle grandi città dell'isola condannata. Altri favolosi episodi sono dati da un tentativo della R. A. F. su [illegible] frustrato prima dalla [illegible] (quale spettacolo, nella notte, di scoppi, di bagliori, di proiettili traccianti, di razzi, di riflettori) e quindi neutralizzato da un'immediata incursione dei nostri bombardieri sull'Inghilterra. Il documentario sarà dato da oggi sullo schermo del Nazionale.

Personaggi del nostro Concorso per la sanità della razza

Renata Tiene

Fragiacomo Livia

Gino Giacomelli

Rammentiamo che i giorni fissati per l'iscrizione al Concorso — che si chiuderà il 15 corrente — sono il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 15.30 alle 17. Le iscrizioni vanno fatte nei nostri uffici di via Silvio Pellico n. 8, secondo le note norme

ASTERISCHI

Oggi s'inaugura la mostra di disegni del Sindacato

Questa sera, alle 17, in tre sale della Galleria Trieste, si inaugura la mostra di disegni promossa dal Sindacato Belle Arti fra gli artisti inscritti. Come abbiamo detto, il buon numero di disegni inviati e accettati indusse ad aggiungere alle due permanenti una terza sala. Quaranta sono i disegni che si vedranno esposti: tutti scelti dalla Giuria d'accettazione col criterio di presentare i disegni come studi e manifestazioni individuali del carattere; esclusi dunque i disegni accademici. Ciò renderà la mostra anche più interessante.

Il successo d'un libro di Eleonora Torossi

A quasi un anno dalla sua pubblicazione, l'ultimo libro per fanciulli di Eleonora Torossi, «Le novelle del cavallino selvatico», continua a interessare il pubblico e la stampa. Dopo le molte recensioni e segnalazioni apparse su quotidiani e riviste, più di una quarantina, ecco che cosa ne dice di recente Guglielmo Lanz su *Giovane Italiana*: «Sono pagine piene di poesia, così profonda da indurre anche gli adulti a pensare, a sognare, a rammentare cento episodi della infanzia lontana. Le descrizioni, artisticamente perfette, lo rendono indicatissimo per risvegliare nei ragazzi il gusto del comporre. Il libro piacerà assai e in pari tempo susciterà nobili sentimenti nei piccoli lettori. Non manca un certo spunto fiabesco che, mitigato così, incornicia gli episodi in modo quanto mai suggestivo. Oggi, mentre nelle scuole si raccomanda la lettura e si organizzano biblioteche di classe, sono proprio questi volumi che possono offrire materia di diletto e anche di studio». Il recensore menziona anche le belle illustrazioni del pittore concittadino Umberto Ranzatto.

Promozione

Il primo capitano dott. Michele Melville-Sola, da circa dieci anni direttore della Federazione provinciale Combattenti, è stato promosso maggiore. Rallegramenti.

S. Nicolò! "Impero,,-"Vismara,,

Camicie, cravatte. Il nostro utile omaggio sarà gradito e ricordato. Lo troverete a prezzi fissati dalle fabbriche, solo presso la sede «Impero», piazza Malta, grattacielo.

Vinceremo!

E' una forte e sentita ispirazione patriottica del ten. Jatropelli del V Corpo d'Armata, che il maestro Umberto Manzetti ha rivestito di marziali e vigorose note musicali, tali da conferire ai versi del camerata Jatropelli la maestosità di un inno di guerra.

La mostra del pittore Antonio Coceani

Il pittore udinese Antonio Coceani, che espone alla Galleria Trieste col più vivo consenso del pubblico, è un sognatore e un poeta. Da ciò il suo amore per i paesaggi vaporosi, dal cielo grigio e dalle bruniture autunnali, e la commossa intimità con cui questi paesaggi sono sentiti. Ma poesia e sogno ci sono da lui trasmessi con un'anima di pittore; poichè prima di tutto il Coceani è una genuina natura di pittore, ha la visione del colore, ha la sicura visione pittorica di quello che è attratto a dipingere. E' un coloritore che ha la sua delicata armonia, con parchi accenti vividi su toni sommessi e velati, ma queste armonie non sono mai accidentali e disperse; convergono in una impressione pittorica e sentimentale che nello spirito dell'artista è ben chiara, ben definita in tutti i suoi elementi.

Le misure del valore di Antonio Coceani possono aversi nella natura morta di frutta intitolata «Aranci», nella piazzuola di Grado col sole pallido, nel quadretto a cielo sereno che egli chiama «La chiesetta del convento». La natura morta vi mostra come egli sia capace di plasticità, di corposità del tono, di definizione concreta in una parola; la «piazzuola di Grado» lo afferma costruttore eccellente di un difficile studio di luce in uno spazio chiuso; infine la «chiesetta del convento», un piccolo gioiello, uno dei dipinti dell'artista più ricchi di toni non offuscati, anzi nitidi e gai, è uno degli squarci più ammirevoli della sua tavolozza. Nella casetta conventuale vicina a quella chiesuola di Rualis c'è lo studio del Coceani; ivi l'uomo timido, appartato, ombratile, sogna e lavora. Il paesaggio friulano gli è naturalmente il più vicino e il più caro: ed esso gli ispira quelle visioni atmosferiche così dolcemente meste, «Ansa del Natisone», «Castello di Villalta», «Castelmonte», o il «motivo settecentesco», un po' alla Emma Ciardi, coi fogliami d'autunno e le statue, ispiratogli dal giardino della Banca d'Italia a Udine, o la brevissima e tutta pittorica insenatura del porto romano di Aquileia. Ma l'artista è anche un felicissimo pittore di Venezia e delle isole nella laguna di Grado (la «Punta della Dogana a Venezia» è espressa con una vaporosità magistrale). E un suo carattere, una sua immediatezza di sensazioni sui fondi brumosi, ha il pittore friulano anche nel rendere i fiori: i tropeoli e spironelle, le peonie, le rose. E' sempre un artista che sa farsi amare! anche nelle impressioni rapide, negli schizzi.

b.

A trent'anni dal naufragio di un piroscafo germanico

La Capitaneria di Siracusa, informando che a 100 metri dalla riva in località Pietra Mola (Marina di Ragusa), trovasi affondato lo scafo di un piroscafo di circa 3000 tonnellate, e che sulla spiaggia di Pinalta (Marina di Ragusa), trovasi abbandonato un asse per elica di ferro di circa una tonnellata e ritenendo che sia lo scafo che l'asse predetto appartengano al piroscafo di bandiera germanica «Trapani», non meglio identificato, che naufragò nelle acque di Marina di Ragusa circa 30 anni or sono, diffida i proprietari o gli interessati al corpo o all'eventuale carico del piroscafo «Trapani» di bandiera germanica, affondato nelle acque di Marina di Ragusa, a presentarsi a quella Capitaneria di porto entro il termine di due mesi dalla data del presente avviso per dichiarare di voler procedere al ricupero della nave stessa e dell'eventuale carico, unitamente all'asse giacente sulla spiaggia.

Convegno letterario del G.U.F.

Nel convegno letterario «Un'ora col «Guf» triestino», che sarà tenuto giovedì prossimo, alle 19, nell'aula magna del Liceo Dante, il fascista universitario Manlio Granbassi presenterà alcuni originali racconti e brevi poesie di giovani autori concittadini, sottoponendole alla discussione degli intervenuti.

Il Ministero della Marina bandisce un concorso per esami e per titoli, ad un posto di chimico aggiunto nel personale civile dei chimici, per le Direzioni armi ed armamenti navali, con l'annuo stipendio e il supplemento di servizio attivo inerenti al grado 10.o, gruppo A, dell'ordinamento gerarchico.

La segreteria dei G. U. F. bandisce vari concorsi e premi riservati ai fascisti universitari, ai Giovani Fascisti e ai fascisti, fino al 28.o anno di età, per bozzetti di manifesti e modelli di distintivi per le varie categorie dei Littoriali Anno XIX. Gli interessati potranno prendere visione dei rispettivi bandi, presso la sede del G. U. F., via Rossini 4.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica. Oggi, 4 corr., data la coincidenza con la manifestazione d'apertura dell'anno accademico di questa Associazione le lezioni fissate sono sospese. Le ore perse verranno opportunamente ricuperate in seguito.

Oggetti rinvenuti sulla via. All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Debutto Compagnia drammatica Benassi-Carli con «Questa sera si recita a soggetto», di L. Pirandello.
NAZIONALE. 16: «Melodie eterne» con Conchita Montenegro, Gino Cervi. Segue: «Ferro e fuoco sull'Inghilterra», Luce.
EXCELSIOR. 15.45: «La peccatrice», P. Barbara, F. Giachetti, G. Cervi.
PRINCIPE. 16: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «L'amore più forte», Grande successo.
FENICE. 15.30: «Ombre rosse», con J. Wayne, C. Trevor, J. Carradine.
ITALIA. 15.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro, fastoso, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
REGINA. 15.30: «Una romantica avventura», il sogno di una notte; Assia Noris, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Sogni dorati», romanzo d'amore con Jean Parker e Fred Stone. Bellissimo.
REALE. 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
GARIBALDI. 15: «La vita del dott. Koch», con Emil Jannings e Werner Krauss.
MASSIMO. 15.30: «Incantesimo», deliziosa sogno d'amore con l'insuperabile Caterina Hepburn.
NOVO CINE. 15.30: Successone: «Capitan Furia», avventure con Victor Mac Laglen.
MODERNO. 15.30: «Notte d'oblio» con Robert Yung e «Fermo con le mani».
ODEON. 15: «Il vendicatore» appassionante con E. G. Robinson.
SAVOIA. 15.30: «L'Inesorabile», con Constance Moore.
ARMONIA. 15.30: «Ultima giovinezza», J. Debulac. Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Domatore di donne», G. Raft, J. Bennet, e «Guerra di valtzer», R. Muller, W. Fritsch
AZZURRO. 15.30: «Pattuglia eroica», con Costance Moore e John King.
RADIO. 15.30: «Casta Diva», Marta Eggerth, capol. musicale. «Ridolini».
VITTORIA. 16: «Troika», Jean Murat e Jany Holt.
CENTRALE. 15.30: «La grande arena», H. Carey, Hoot Gibson. Topol. sol.
ADUA. 15: «Una ragazza puro sangue». Segue: «Ho ucciso», giallo.
VENEZIA. 15: «Miniera misteriosa», e «Fucilieri di marina sbarcano».
BELVEDERE. 15.30: «L'ultimo arrivato», H. Rühmann, Duncke. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «L'assassinio del corriere di Lione. Segue «Naufraghi»

Cronaca giudiziaria

Capo officina e vari operai condannati per furto

(Tribunale penale) Tale Enrico Iurisse, fu accusato di essersi impossessato, abusando delle relazioni di prestazione d'opera, di materiali occorrenti per riformare e cromare robinetterie, lampadari, oggetti di arredamento per bagni e di vari materiali accessori, in danno della società presso la quale era occupato in qualità di capo officina. Col Iurisse erano imputati pure gli operai Angelo Pattola, Giuseppe Call, Mario Leiter ed Antonio Santon per essersi impossessati, in più riprese, di rottami di piombo, di ottone e di altri metalli per il peso complessivo di due quintali.

Il titolare della ditta, scoperto i furti quale primo provvedimento, licenziò su due piedi, tutti, compreso il capo officina. Gli operai però, in unione al Iurisse, pretesero la liquidazione delle rispettive indennità, ma la vertenza venne sospesa in attesa della conclusione del procedimento penale instaurato contro gli operai su denuncia del datore di lavoro.

Il processo, svoltosi ora alla quarta sezione, s'è concluso con la condanna del Iurisse, per furto continuato ed aggravato, a sette mesi di reclusione ed a 1200 lire di multa; del Pattola a due mesi e 400 lire di multa pena espiata con la detenzione preventiva; del Leiter, del Santon e del Call a quattro mesi di reclusione ed a 600 lire di multa ciascuno. Il Call per il furto degli specchi è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Ostoich; parte civile avv. Dimini; difesa avvocati Turola, Kezich, Moscolin, Tammaro ed Averino; cancelliere Geronti.

L'infortunio d'un autista

Nel riparare il volante della sua macchina, l'autista Francesco Smerdelli, di 36 anni, abitante in via Torre Bianca 36, si è prodotto involontariamente una ferita alla mano sinistra. Avendogli riscontrato il sanitario dell'ospedale Regina Elena anche delle lesioni ai tendini, l'infortunato è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in venti giorni.

Una mano fratturata da una macchina

Raffaela Raffaeli, di 19 anni, abitante al n. 594 di S. M. Maddalena inferiore e occupata preso la tipografia Fortuna, in via F. e A. Nordio, verso le 16 di ieri, nel tentativo di togliere da una macchina pressatrice un foglio di carta, si è impigliata la mano destra fra gli appuntiti ingranaggi della macchina, allora in veloce azione. Soccorsa subito, la Raffaeli è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le hanno riscontrato la frattura con contusioni multiple della mano destra e la probabile mutilazione. Dopo le più urgenti medicazioni l'infortunata è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

Incendi di sterpaglia

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno dovuto portarsi in un bosco sopra le Cave Faccanoni per spegnere un fuoco ivi sviluppatosi che ha distrutto circa 5000 metri quadrati di sterpaglia.

Nel pomeriggio, verso le 18, un secondo fuoco di sterpaglia si è acceso a Poggioreale, nei pressi dell'Obelisco. I vigili hanno dovuto accorrere con due carri di campagna al comando dell'ufficiale di servizio. Le fiamme, che hanno bruciato circa ottomila metri quadrati di sterpaglia, hanno prodotto minimi danni.

Nell'alzare una cassetta di legno il meccanico Iginio Albanesi, di 54 anni, si è ferito giorni or sono con un chiodo arrugginito sporgente dalla cassetta stessa. Appena ieri l'Albanesi si è deciso a farsi visitare dal sanitario dell'ospedale Regina Elena che gli ha riscontrato una ferita infetta al pollice destro e lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. Guarirà in una quindicina di giorni.

Lavorando ieri al Cantiere S. Marco, il meccanico Giovanni De Marchi, di 38 anni, abitante a Muggia, si è casualmente ferito al ginocchio sinistro con un pezzo di ferro. Il De Marchi si è presentato poco dopo l'incidente nel reparto di primo soccorso dell'ospedale Regina Elena il cui medico lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Furti di zucchero. Antonio Pacor fu Antonio, coinvolto nel procedimento penale per il furto di 22 quintali di zucchero è stato ritenuto responsabile di ricettazione e non di furto.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di novembre 1940-XIX

QUALITÀ	MESI		DIFFERENZE	
	Ottobre 1940	Novembre 1940	in più	in meno
Matrimoni	221	202	—	19
Nati vivi	319	284	—	35
Partoriti morti	12	3	—	9
Morti	223	278	55	—

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una grande giornata per la Marina dell'Asse

160 mila tonnellate di naviglio inglese affondate in una sola giornata dai sommergibili tedeschi

L'ultimo attacco aereo su Bristol è durato cinque ore

Berlino, 3

...ando supremo delle Forze ...tedesche comunica:

...sottomarini hanno attac... 2 dicembre, con particola... ...so un grande convoglio ...destinato in Inghilterra. ...te che esso fosse forte... ...scortato da incrociatori e ...torpediniere, che hanno subi... ...un violento fuoco, i som... ...hanno affondato 15 vapo... ...ntili per oltre 110.000 tonn. ...ciatore ausiliario «Caledo... 17.046 tonn., facente parte ...rta del convoglio stesso. ...amento di due altri vapo... ...ntili dello stesso convo... 16.000 tonnellate, è proba... ...sto successo ha parteci... l'affondamento di 5 navi ...0 tonn. il sommergibile al ...del capitano di corvetta ...ien.

...attività aerea

...ro sottomarino comunica ...mento di 2 vapori mercan... ...ci armati per un totale di ...n., tra cui la moderna mo... ...ritannica «Victor Ross» di ...n. Durante la giornata del ...bre sono state così affon... ...ad opera di sommergibili ...000 tonnellate di naviglio

...già annunciato, forti for... aeree hanno continuato la notte di lunedì gli at... ...atro Southampton, deter... nuovi vasti incendi. Le ...provocate nei grandi ma... ...del settore portuale erano ...dalle coste francesi del... ...a. L'inefficacia della dife... ...ea ha facilitato la preci... bombardamenti germa... ...che Londra, Birmingham e ...ol sono state bombardate. ...a delle mine davanti ai ...lesi è proseguita.

...tà dell'Arma aerea tede... ...te il giorno, si è limitata ...ricognizione. A sud-est ...da è stato affondato da un pieno un vapore mercan...

...notte dal 2 al 3 dicembre ...formazioni aeree tede... ...o attaccato una città della costa occidentale ...a. L'attività notturna del... ...e nemica si è limitata ad ...incursioni sulle zone co... ...upate. Si lamenta la per... ...apparecchio tedesco.

...Violenti battaglie

...ovo grande successo otte... ...arma sottomarina tede... ...registrato nell'odierno Bol... ...uscita negli ambienti po... ...giornalistici berlinesi una ...ondata di giustificato or... ...affondamento di altre 160 ...ellate di naviglio mercan... ...siliario nemico, realizzato ...spazio di una giornata, ...infatti come il meccani... ...controblocco germanico all'Inghilterra abbia or... ...seguito perfezionamenti e ...enti tali da diventare una ...cacissima per costringere ...portare alla rovina l'av... ...il quale aveva basato ...te le sue speranze per poter ...guerra proprio nel bloc... ...i Paesi dell'Asse.

...mi particolari che si ap... ...sul grande attacco svolto ...subacquea germanica ri... ...il convoglio distrutto era ...più importanti e dei più ...fra quanti si siano accinti ...versare l'Atlantico in que... ...settimane. Si trattava ...grosse navi tutte sulle ...tonnellate di stazza, cariche ...massima capienza di pro... ...mentari e di materie prime ...abili all'industria bellica, ...per la loro alta velocità ...capacità delle loro stive ...te appositamente selezio... ...il trasporto di preziosi

...e tedesca magistralmente ...tra l'aviazione che con... ...rotta delle navi ed i sot... ...che si appostarono a ca... ...loro strada, non fu del ...quanto lo è general... ...agguato di una unità iso... ...condusse ad una specie ...violentissima battaglia ...quale, mentre i siluri ...inesorabili e precisi ...bersagli, sulla cresta delle ...bocche da fuoco di cui le ...cantili erano fornite, fa... ...bollire il mare di una in... ...pioggia di proiettili di ...bro.

...nica e l'ammirevole auda... ...equipaggi germanici riu... ...però a superare la resi... ...una dopo l'altra, fra schian... ...tosi, le navi nemiche eb... ...fianchi squarciati e alzaro... ...verso il cielo per inabis... ...formidabile successo ot... ...queste azioni dimostra ...per le basi di cui di... ...per i servizi a cui si ap... ...per la tecnica con cui ...per il loro numero ...crescente, i sottomarini te... ...dominano tutto lo spazio di ...circonda la Granbreta... ...dendo più che aleatorio, ...sistema dei convogli più o ...portati e quello della navi... ...notturna. La guerra com... ...contro l'Inghilterra entra così in una nuova fase che può significare forse il prossimo affamamento del Paese.

L'ultimo attacco dell'aviazione tedesca contro Bristol è durato senza tregua per cinque ore, durante le quali un enorme numero di bombe di tutti i calibri hanno causato danni incalcolabili, specialmente nei quartieri orientali ed occidentali della città, che alla fine era quasi per intero avvolta dalle fiamme. Anche gli impianti portuali sono stati terribilmente colpiti.

Gli aeroplani tedeschi sono scesi a bassissima quota per individuare meglio i loro obiettivi, che una vasta cappa di nuvole rendeva difficilmente visibili. Uno degli aviatori, che verso la fine dell'azione si è calato fino a breve distanza dal suolo, ha potuto constatare che ad est ed a ovest della città, due zone di un chilometro quadrato ciascuna ardevano come roghi. Tra l'una e l'altra si vedevano lunghe striscie di fuoco formate dagli incendi di magazzini e di depositi. (Stefani).

L'aviazione tedesca, nel corso del mese di novembre, ha compiuto ventitrè grandi attacchi, nei quali ha lanciato da centomila a seicentomila chilogrammi di bombe per volta. Oltre a queste operazioni di vasta scala, ce ne sono state numerose altre di carattere meno importante. Negli attacchi principali sono state impegnate, nell'insieme, 5 milioni di bombe esplosive. E' stata pure lanciata una quantità considerevole di bombe incendiarie.

La notte del 2 dicembre piloti britannici avrebbero, secondo informazioni della Reuter, *bambardato con successo il porto di Wilhelmshaven, provocando incendi ed esplosioni. Da parte tedesca questa notizia viene nettamente smentita, osservando come nssun apparecchio inglese sia riuscito a sorvolare non solo Wilhelmshaven ma neppure i suoi lontani dintorni.*

Scarse formazioni inglesi hanno invece sorvolato, all'alba di lunedì, la città di Cuxhaven, gettandovi alcune bombe. Si osserva che non è la prima volta che gli aviatori inglesi hanno preso lucciole per lanterne e che bombardando Cuxhaven, città di nessuna importanza militare, hanno creduto trattarsi di Wilhelmshaven. Si sottolinea l'assoluta insufficienza di preparazione dei piloti britannici i quali, incapaci di orientarsi, scambiano spesso una città per un'altra e non solo su territorio nemico ma anche, quel che è peggio, su territorio neutrale.

Grande impressione nei circoli internazionali

Lisbona, 3

La notizia che in una sola giornata le forze germaniche hanno affondato 160.000 tonn. di navi mercantili, ha prodotto grande impressione in questi circoli politici, dove si sa che il tonnellaggio marittimo è uno dei più vulnerati talloni di Achille dell'Inghilterra. Con le 118.000 tonn. affondate durante la settimana finita al 1.o di dicembre sono 278 mila tonnellate di naviglio britannico affondato in soli otto giorni senza contare gli affondamenti operati dalle forze subacquee italiane ed almeno altre 50.000 tonn. di naviglio gravemente avariato.

Il drammatico attacco
sul mare in tempesta
Gli S.O.S. intercettati dalla Radio Mackay

Berlino, 3

La stazione radio americana di Mackay era la prima a ricevere il segnale di S.O.S. dal «Lochranza Castle» che segnalava d'essere impedito da un sommergibile germanico a qualche centinaio di chilometri dalla costa irlandese, e qualche istante dopo, ripeteva affannosamente il segnale:

«S. O. S., stiamo affondando, impossibile servirci delle scialuppe di salvataggio».

«Segnalate la vostra posizione, segnalate la vostra posizione» *rispondeva Radio Mackay.*

Nessuna risposta

Un paio di minuti di silenzio, poi un altro segnale veniva intercettato: «S. O. S. del piroscafo jugoslavo «Cevetri»: affondiamo, siamo a 120 miglia ad est dalla costa irlandese latitudine...» *e bruscamente il ticchettio dei punti e delle linee si interrompeva. Radio Mackay tentava di rimettersi in contatto coi due piroscafi: nessuna risposta. Chiamava allora le altre stazioni radio vicine e le stazioni radio dei piroscafi in viaggio nell'Atlantico:* «Avete notizie del «Lochranza Castle» e del «Cevetri»? Abbiamo incompleta la posizione del «Cevetri»; è troppo lontano da noi», *rispondeva un piroscafo; e aggiungeva:* «Abbiamo l'S. O. S. del «Lady Claney» e del «Caledonia» presso a poco allo stesso punto a circa 600 miglio a occidente della costa irlandese».

Che diavolo sta succedendo? Il marconista di radio Mackay, che si è fatto una mezza celebrità nella stampa americana con questo suo resoconto, dice a questo punto:

«Ho subito pensato che vi doveva essere puzzo di sommergibili da quelle parti. Ma poi per un pezzo non ho udito più nulla e mi stavo dicendo che la storia era finita; quando in meno di dieci minuti intercetto l'S. O. S. da circa una dozzina di altri piroscafi: il «Goodleigh», il «Victor Ross», il «Victoria», il «Kilgerran» ed altri piroscafi. Sento il segno S. O. S. ripetuto dieci, venti volte di seguito come se il marconista ripetesse sempre sulla tastiera i tre unici segni: una breve, una lunga e una breve. Poi finalmente un segnale comprensibile e tragico nella sua laconicità: «Qui il «Kilgerran», pregate per noi!». *E poi nessun altro segnale.*

Minimi particolari

Che cosa si è svolto all'alba del 2 dicembre circa a 150 km. ad occidente della costa irlandese? I particolari li sapremo quando tutti i sommergibili germanici che hanno preso parte all'azione saranno rientrati alle loro basi della Manica; e forse nemmeno allora, chè non c'è gente più taciturna dei comandanti dei sommergibili e funzionari a Berlino più abbottonati di quelli della Marina da guerra. Ed hanno le loro buone ragioni, perchè in nessun campo come in questo ogni minima notizia può essere utilizzata dal nemico al quale non bisogna dare la minima possibilità di trarre esperienza dalle perdite ricevute, vale a dire non bisogna fargli nemmeno sapere come e da quanti sommergibili e su quali rotte le sue navi sono state affondate.

Siamo riusciti ad appurare qualche minimo particolare e bisogna accontentarsene. L'attacco è stato eseguito poco dopo l'alba e a due riprese. Ciò può significare tanto che lo stesso gruppo di sommergibili ha ripetuto due volte l'attacco, quanto che il convoglio è stato attaccato a circa 40 minuti di intervallo da due gruppi di sommergibili diversi.

Il primo attacco già portava lo scompiglio nella formazione del convoglio inglese, del quale pare facessero parte anche delle navi battenti bandiera neutrale, ma viaggianti per conto dell'Inghilterra. I piroscafi — era da poco l'alba — scortati da un incrociatore ausiliario, da uno o due incrociatori e da quattro cacciatorpediniere, tentavano di disperdersi in tutte le direzioni, correndo a zig zag sulle onde in tempesta. (Dimenticavamo di dire che l'azione si è svolta durante un vero uragano, il che ha permesso agli abili comandanti dei sommergibili germanici di accostare il convoglio in emersione senza essere scorti). Ma le precauzioni non servirono a niente, come a nulla servirono le centinaia di bombe antisommergibili che gli incrociatori e i veloci caccia andavano seminando all'impazzata sulla grande distesa marina.

Una prima nave, il «Cevedri»?, era raggiunta da un colpo di cannone all'altezza della linea d'immersione e cominciò ad affondare lentamente, mentre la maggior parte degli uomini dell'equipaggio tentavano di mettere in mare le scialuppe. Ma improvvisamente una detonazione immensa squarciava la nave e una grande nuvola di fumo l'avvolgeva: qualche cosa doveva essere scoppiato a bordo. Le caldaie o il carico, forse erano esplosi!

Un'immensa detonazione

Quando il fumo si dissipava, la nave era già scomparsa e soltanto pochi marinai lottavano con le onde in tempesta, aggrappati ai pezzi di legno. Le altre navi che facevano parte del convoglio poco si curavano dei naufraghi; ciascuna pensando alla propria salvezza e continuavano la loro corsa a zig zag.

Un'altra di esse, di circa 16.000 tonnellate, era raggiunta da un siluro e cominciava ad affondare. Cosa è avvenuto poi? Come sono stati affondati gli altri 16 piroscafi? Quale è stata la fine dell'incrociatore ausiliario «Caledonia»? Quali sono i nomi degli altri piroscafi affondati?

A tutti questi interrogativi non si può dare stasera alcuna risposta, nè particolari d'altra parte relativi. E' invece importante constatare che la nebbia e la tempesta, che dovevano essere i migliori alleati dell'Inghilterra, come non possono impedire gli attacchi in massa dell'aviazione germanica contro i centri nevralgici dell'isola, così non sono di ostacolo per l'attività dei sommergibili dell'Asse, che nell'Atlantico come nella Manica continuano a raccogliere grandi vittorie. E' infatti sintomatico per la potenza delle Marine delle Nazioni dell'Asse che nello stesso giorno mentre il Bollettino germanico annunciava che i sommergibili tedeschi hanno affondato 20 navi per oltre 160.000 tonnellate, il Bollettino italiano può a sua volta annunciare il siluramento di un incrociatore, l'affondamento di due sommergibili nemici e il successo conseguito da un sommergibile italiano che è ritornato alla sua base dopo aver affondato un piroscafo inglese di cinquemila tonnellate ed ha passato due volte impunemente lo Stretto di Gibilterra.

«Grande giornata di vittoria per le Marine dell'Asse» *è infatti il titolo di uno dei quotidiani berlinesi, che scrive:*

«La Marina britannica si sta sgretolando sotto i colpi infertigli nel Mediterraneo e nell'Atlantico dalle forze navali dell'Asse. E non si tratta di colpi isolati o di giornate particolarmente fortunate, perchè non passa ormai giorno che nel Mediterraneo una nave da guerra inglese venga raggiunta dai siluri, dalle bombe o dalle cannonate o dalle granate della Marina e dell'Arma aerea italiane; non passa settimana che nell'Atlantico o nei mari dell'altro emisfero rispettivamente i sommergibili dell'Asse e gli incrociatori ausiliari tedeschi non affondino un considerevole numero di navi nemiche.

Bilanci superbi

Questo di oggi è il terzo grande successo conseguito dalla Marina germanica entro un mese e mezzo. Nella notte dal 19 al 20 ottobre due grandi attacchi combinati di più sommergibili tedeschi portavano all'affondamento di ben 327.000 tonnellate di naviglio inglese. Otto navi ausiliarie di linea germaniche distruggevano tutte le navi che facevano parte di un convoglio armato, per 86.000 tonnellate complessive, ed ora in un sol giorno sono state affondate oltre 160.000 tonnellate di naviglio di cui almeno 17.000 tonnellate di naviglio da guerra, mentre da parte sua la Marina italiana in meno di 10 giorni ha affondato o gravemente danneggiato navi da guerra nemiche per circa 150.000 tonnellate: due bilanci di cui c'è da essere veramente superbi.

Se poi a questi successi si aggiungono le vittorie singole conseguite dai sommergibili italiani o germanici, dall'affondamento dell'«Empress of Britannia» di 42.000 tonnellate al siluramento della corazzata «Ramillies» di 30.000 tonnellate, il bilancio diventa ancora più favorevole e fa vedere come siano assolutamente menzognere le affermazioni britanniche che parlano di sole 9000 tonnellate affondate in media ogni giorno; mentre la cifra media delle navi mandate giù dai sommergibili e dagli aeroplani dell'Asse è almeno di 160.000 tonnellate la settimana, senza tener conto delle navi da guerra che formano un capitolo a parte.

Se ad ogni tonnellata di stazza corrispondono due tonnellate e mezza di merci che si trovavano a bordo e vanno perdute direttamente e almeno 10 tonnellate di merci sono andate perdute potenzialmente, tenendo conto che la nave affondata avrebbe fatto nel corso di un anno almeno altri quattro viaggi, sono tre milioni di tonnellate di ogni genere, di materie prime, di munizioni, di armi, generi alimentari che il controblocco dell'Asse non fa arrivare all'Inghilterra e ai possedimenti inglesi, mentre contemporaneamente l'aviazione dell'Asse, completando il lavoro di distruzione con i suoi grandi attacchi, incenerisce le riserve accumulate in Granbretagna.

Ormai, si dice a Berlino, la situazione dell'Inghilterra è divenuta ancora peggiore di quanto non lo fosse nel famoso aprile del 1917, quando l'Ammiraglio Jellicoe ebbe a dire che se non si metteva freno alla guerra sottomarina tedesca, l'Inghilterra non aveva nessuna speranza più di vincere la guerra.

Massimo Caputo

La guerra inghiottisce la ricchezza inglese

Lisbona, 3

Le informazioni provenienti dall'Inghilterra descrivono i gravi danni subiti da Southampton durante il secondo bombardamento che ha sorpreso la popolazione mentre stava riparando alla meglio le conseguenze del primo bombardamento. Durante il secondo bombardamento gli aeroplani germanici hanno lanciato prima varie centinaia di grosse bombe incendiarie, le quali hanno acceso un po' dappertutto innumerevoli incendi, alcuni dei quali favoriti dal vento hanno assunto vaste proporzioni. Mentre i servizi di soccorso si sforzavano di domare questi incendi, sopraggiungevano nuove squadriglie cariche di bombe esplosive di grosso calibro che cadevano sui luoghi già sconvolti dal bombardamento del giorno prima, determinando il crollo di tutti i muri già pericolanti e degli edifici già lesionati e determinando pure la rovina totale di stabilimenti industriali e di depositi che più o meno stavano ancora in piedi o erano in parte utilizzabili.

I due bombardamenti hanno completamente sconvolto la vita di Southampton dove quasi tutti i commerci sono sospesi. Il vettovagliamento è assicurato dalle sole cucine mobili organizzate dallo Stato le quali distribuiscono viveri e tè caldi alle migliaia di persone rimaste senza casa e senza provviste. A Bristol, che era stata appena bombardata, è accaduto presso a poco lo stesso con il nuovo bombardamento eseguito durante la notte fra lunedì e martedì. Evidente è la tattica germanica di non dar tregua ai grandi centri industriali e portuali dell'Inghilterra e di flagellarli in continuità per paralizzarne la vita.

Nlla impedisce ai tedeschi di continuare questi bombardamenti per cui si sta determinando nelle popolazioni di Coventry, di Liverpool, di Bristol, di Southampton e di Birmingham uno stato d'animo di desolazione per l'inesorabilità del loro destino. Le autorità cercano con tutti i mezzi di tenere alto il morale delle popolazioni, ma l'opera governativa è demolita dall'implacabile succedersi delle notti di errore le quali aumentando le rovine danno un tragico contenuto di inutilità alle riparazioni e imprimono alla permanenza nei luoghi il carattere di un continuo giuoco di azzardo con la morte.

La cifra di 370 morti e feriti gravi, data ufficialmente da Londra come risultato dei due bombardamenti di Southampton, anche se fosse esatta, è solamente parziale, perchè nessuno sa ancora quante vittime sono rimaste sepolte sotto gli enormi cumuli di macerie che nessuno ha ancora toccato e che gravano, con la loro mole sui medesimi rifugi sotterranei nei quali gli abitanti di quegli edifici avevano cercato riparo. L'impotenza delle autorità inglesi ad impedire il ripetersi di questi bombardamenti, che viceversa diventano sempre più frequenti e più violenti, impressiona seriamente l'opinione pubblica. Le popolazioni hanno sempre sperato che si trattasse di un flagello provvisorio al quale le forze armate avrebbero trovato comunque un rimedio. Di mano in mano che trascorrono i giorni e si moltiplicano i bombardamenti, l'impotenza britannica assume il tragico carattere di una fatalità senza rimedio, la quale scuote la coscienza popolare nella sua radice profonda.

Il Governo inglese si astiene ormai dal parlare di una lunga guerra di anni, come faceva in passato, perchè si rende conto che ciò vuol dire prospettare dinanzi a milioni di uomini il desolante quadro di innumerevoli bombardamenti in continuità, uno sull'altro, con tutto quanto essi comportano di distruzioni, di morti, di feriti, di impieghi che cessano, di lavori che finiscono, di commerci che crollano, di situazioni personali e familiari che si volatilizzano in una esplosione o in una fiammata col semplice conforto di una lontana assicurazione che non si sa chi pagherà o con che cosa. Il popolo inglese sa che la guerra sta inghiottendo vertiginosamente le ricchezze dell'Inghilterra, che i fondi dello Stato sono in continua diminuzione, che enormi capitali lasciano definitivamente l'Inghilterra per andare a pagare le forniture straniere e che altri enormi capitali si polverizzano definitivamente nelle distruzioni e negli incendi.

I danni a Bristol superano le previsioni

New York, 3

I corrispondenti della *United Press* che stamane hanno potuto visitare la città di Bristol in Inghilterra hanno riferito che i danni sono risultati questa mattina assai più ingenti di quanto si credeva in base alle informazioni della notte. Diecine di edifici ardono ancora a molte ore di distanza dalla caduta delle ultime bombe. Gli incendi si sono diffusi praticamente in tutta la città. Le distruzioni soprattutto dell'attrezzatura economica e industriale della città sono ingentissime, ciò che ha portato a maggiori distruzioni anche nei quartieri operai presso la zona industriale. Elevato è anche il numero delle vittime. Interi blocchi di edifici sono ora un ammasso di macerie. *(United Press).*

Probabile visita a Belgrado del Ministro degli Esteri magiaro

Belgrado, 3

(T.) I giornali, annunciando il prossimo arrivo a Belgrado di una delegazione di parlamentari ungheresi — cui nei circoli politici di Belgrado si attribuisce un significato notevole — ritengono probabile anche una prossima visita del Ministro degli Esteri ungherese.

L'attività diplomatica delle Potenze dell'Asse è seguita a Belgrado con tanta maggiore attenzione, quanto più si diffonde la certezza che dopo l'attuale stato di transizione, l'Europa danubiana e balcanica sarà chiamata ad essere il teatro di nuovi sviluppi dell'azione costruttiva delle Potenze dell'Asse.

Speciale rilievo acquistano così le recenti manifestazioni di amicizia tra la Jugoslavia e l'Ungheria, poichè qui si ritiene che esse confermino tanto il desiderio di Roma che di Berlino per uno stabile assetto e inquadramento dei Paesi danubiani nel sistema della nuova Europa, quanto le possibilità di un favorevole sviluppo nelle già buone relazioni fra i due Paesi. La cementata amicizia tra Budapest e Belgrado costituisce in altre parole, secondo il parere di questi circoli, la premessa più fondata della collaborazione della Jugoslavia al nuovo ordine europeo.

L'odierno editoriale dell'ufficioso *Vreme* sottolinea simili interpretazioni dell'amicizia ungaro-jugoslava, date dai circoli politici belgradesi.

L'editoriale ha avuto così una larghissima risonanza anche perchè affronta implicitamente ma decisamente il problema della collaborazione della Jugoslavia alla ricostruzione dell'Europa, voluta dalle Potenze dell'Asse.

Il giornale scrive infatti, dopo di aver affermato che la recente discussione al Parlamento ungherese ha dimostrato che l'amicizia fra Belgrado e Budapest ha profonde radici e che non si tratta di formule superficiali ma di concezioni politiche, che «la Jugoslavia la cui tendenza politica è di chiari amichevoli rapporti con tutti i vicini, ha trovato nell'Ungheria una collaboratrice e un'amica. Essa segue così con comprensione la grande opera di ricostruzione nazionale ed economica dell'Ungheria, ritenendo che una forte Ungheria sia un fattore indispensabile per il mantenimento della pace nel settore sudorientale. I popoli di questa parte d'Europa, la cui storia è piena di dolori e di sforzi, sono oggi decisi a non tentare avventure che potrebbero indebolire quella pace e la tranquillità in questo settore. Per far ciò, essi devono essere forti, decisi, concordi e pronti alla collaborazione. La Jugoslavia e l'Ungheria adempiono pienamente a queste condizioni».

Nel nuovo ordine europeo che è in formazione, soltanto Stati di questa natura potranno avere un posto. Dopo l'attuale momento verrà infatti il periodo della grande ricostruzione dell'Europa. I Paesi che sapranno salvaguardare la loro forza per tale periodo così come certamente sapranno fare la Jugoslavia e l'Ungheria, rappresenteranno fattori di grande importanza nell'opera di ricostruzione del nostro continente. La collaborazione fra Belgrado e Budapest costituisce così la garanzia che l'Ungheria e la Jugoslavia entreranno veramente nel nuovo periodo della storia europea, forze intatte e ordinate».

Grande rilievo a Bucarest alla vittoria di Capo Teulada

Bucarest, 3

I giornali pubblicano con grande rilievo il resoconto della visita fatta dai giornalisti stranieri residenti in Italia alle navi che hanno partecipato alla battaglia di Capo Teulada.

Chiusura della frontiera tra Indocina e Thailandia
Nuovo bombardamento di Thakek

Hanoi, 3

In seguito agli incidenti verificatisi recentemente, le autorità dell'Indocina francese hanno deciso la chiusura della frontiera fra l'Indocina e la Thailandia e lo sgombero delle famiglie francesi dai territori situati in prossimità del confine. Secondo notizie provenienti da Hanoi aeroplani thailandesi avrebbero bombardato nuovamente la città indocinese di confine Thakek.

"Un colpo di vento" di Giovacchino Forzano al Volkstheater di Vienna

Vienna, 3

Stasera si è rappresentata al Deutsches Volkstheater, per la prima volta a Vienna, la commedia di Giovacchino Forzano «Un colpo di vento». L'accurata interpretazione è stata goduta dal principio alla fine e applaudita calorosamente da uno scelto pubblico, fra cui si notavano i migliori elementi della società e dell'ambiente culturale viennese. Dopo ogni atto si sono avute numerose chiamate e più di una dozzina alla fine della commedia.

La mortale caduta d'un agricoltore

Gorizia, 3

Ieri, da una scaletta esterna che porta al primo piano della propria abitazione, è caduto al suolo da un'altezza di pochi metri, il contadino Giuseppe Kosuta, fu Antonio, di 38 anni, domiciliato a Dolegna di Sambasso. Il Kosuta, che aveva battuto il capo sul selciato del cortile, ha riportato la frattura della base cranica, per cui è deceduto quasi all'istante.

Scarsa efficacia del prestito americano al Governo di Chung King
Il blocco ad una zona di Sciangai

Tokio, 3

Le quotazioni del dollaro di Chung Ching non sono state molto influenzate dalla decisione della Commissione finanziaria del Senato americano circa la concessione di un prestito al Governo di Ciang Kai Scek e non sono salite che di frazioni da uno fratto 34 a uno fratto 32 in confronto di sabato scorso. In questi ambienti si osserva che, al massimo, il prestito americano potrà servire ad impedire una ulteriore caduta del «fabi», dollaro di Chung Ching. Anche negli ambienti finanziari di Hong Kong non si attribuisce importanza al prestito americano, ritenendosi che il rumore fatto intorno ad esso sia infinitamente superiore ai vantaggi che potrà recare al Governo di Chung Ching. Ci si domanda fra l'altro quali merci gli Stati Uniti sperino di avere da Chung Ching e per quale via secondo le condizioni del nuovo prestito.

La gendarmeria militare giapponese ha applicato il blocco totale della zona occidentale di Sciangai ed ha emanato norme in virtù delle quali i residenti stranieri potranno entrare o uscire dalla zona bloccata soltanto a discrezione degli ufficiali comandanti i posti di blocco e sempre dopo aver avuto dalle autorità nipponiche regolari carte di autorizzazione. Per quanto riguarda i rifornimenti alimentari della zona bloccata, le norme sono assai meno rigorose. Il Consiglio municipale della Concessione internazionale ha sollecitato il Corpo consolare a fare il massimo sforzo per attenuare le misure di blocco nipponiche.

Si apprende da Hong Kong che le autorità inglesi hanno condizionato il permesso ai piroscafi degli Stati neutrali di entrare nei porti inglesi all'impegno formale preso dai proprietari dei piroscafi stessi di non aver relazioni commerciali con le Nazioni nemiche dell'Inghilterra e di mettere, ove in una determinata occasione ne vengano richiesti, i piroscafi stessi a disposizione delle autorità inglesi.

La nave da carico *«Tatsuta»* di 1992 tonnellate è affondata a tre miglia al largo della punta Nojima nella prefettura di Chiba alle 3,5 di stamane, mentre si dirigeva verso la prefettura di Osaka. La nave alle 23.45 di ieri notte aveva lanciato il segnale di soccorso e il piroscafo «Anosan» era riuscito ad accorrere in suo aiuto e a mettere in salvo tutto l'equipaggio.

NOTIZIE BREVI

E' giunto a Barcellona, invitato dal Ministero dell'Aria, il capo della scuola tedesca di volo senza motore, Pirzell, che ha visitato l'esposizione degli aeromodelli ivi ordinati.

Una furiosa tempesta di pioggia e è rimasta completamente all'oscuro. condutture elettriche, percui la città Sono segnalati gravi danni all'agricoltura.

Gli arresti in India per la disobbedienza civile

Mosca, 3

Si ha da Bombay che negli ultimi giorni sono state arrestate in India circa 100 persone, tra cui 4 ex Primi Ministri, 11 ex Ministri, 5 ex Presidenti della Camera legislativa e la nota poetessa Wrogini Naidu, per partecipazione attiva alla campagna per la disobbedienza civile.

Due treni espressi cozzano tra Barcellona e Madrid

Madrid, 3

Nei pressi di Venilla de l'Ebro, a 50 chilometri da Saragozza, si sono scontrati gli espressi Madrid-Barcellona e Barcellona-Madrid. L'urto è stato violentissimo. Sino ad ora non si hanno particolari, ma si sa soltanto che le vittime sarebbero numerose.

Un falso fotografico smascherato dalla polizia argentina

Buenos Aires, 3

La polizia federale ha reso noto che individui fino ad ora non identificati hanno commesso un falso fotografico allo scopo di documentare al Ministero dell'Interno che gli oriundi tedeschi residenti nella città di Borsago, nell'interno, compivano periodiche esercitazioni militari in uniforme del Partito nazionalsocialista tedesco. - *(United Press).*

Un aereo a vapore con turbina silenziosa

Stoccolma, 3

Il corrispondente da Washington del giornale *Svenska Dagbladet* in forma che gli ingegneri fratelli Besler avrebbero costruito un aeroplano azionato da una turbina a vapore così silenziosa, che alle prove di volo il pilota ha potuto conversare, da ottanta metri di altezza, con gli spettatori a terra. Il funzionamento della turbina non è influenzato dalla rarefazione dell'aria nelle grandi altitudini, ciò che invece accade per i motori a benzina.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Calò
Il congedo della Compagnia

Iersera il «Verdi» ha accolto il pubblico in gran numero per la recita in onore di Romano Calò, [illegible] ... le belle e intelligenti prestazioni di tutta la Compagnia.

La Compagnia Benassi-Carli stasera al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45, la Compagnia Benassi-Carli inizierà le sue recite con [illegible]

La Compagnia Pilotto-Dondi domani al Verdi

[illegible]

Concerto per S. Barbara al «Quisisana» [illegible]

L'orchestra da camera di Colonia oggi all'«Italo-Germanica»

[illegible]

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

Mattinata benefica all'Excelsior

[illegible]

Spettacolo di prestidigitazione al «Dida». [illegible]

Concerto al Dopolavoro Chimici. [illegible]

Recite di filodrammatiche

[illegible]

RADIO
4 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Notiziario di Monfalcone

Assemblee dei consorziati dei Liseri

[illegible]

Corsi professionali

[illegible]

La caduta di un motociclista

[illegible]

Investito dalla moto

[illegible]

Per il soggiorno a Passo San Pellegrino. [illegible]

Piccolo incendio. [illegible]

Da Ronchi dei Legionari

Squadra di pattinaggio

[illegible]

Bollettino demografico. [illegible]

Pubblicazioni matrimoniali. [illegible]

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	2	3
Rendita 5%	95.—	95.15
Rendita 3½%	76.—	76.10
Redimibile 3½%	74.30	74.60
Redimibile 5%	96.30	96.35
Obbligaz. Tre Venezie	94.20	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.55	95.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.10
I. R. I.	476.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	480.—	480.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	479.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	435.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	380.—	370.—
Assicurazioni Generali	851.50	853.—
Assicuratrice Italiana	607.—	607.50
Infortuni	2034.—	2036.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1905.—
Riun. Adriat. ser. B	1860.—	1867.50
Gerolimich	228.—	230.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	327.—	325.—
Martinolich	125.—	130.—
Meridionali	1076.—	1080.—
Premuda	1050.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	491.—	495.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.—	257.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.55.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 dicembre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 garzone cucina.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi nella sede di San Vito spettacoli cinematografici alle 18.30 e alle 20.30. Domani cinema nella sede Vittorio Veneto. Sabato replica del «Pozzo dei miracoli». I posti si acquistano in segreteria.

«Dimm». Sede A. Domenica alle 16 spettacolo marionettistico per bambini. Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Trento 2. — Sede B. Domenica, alle 17.30, recita con la commedia di Alfredo Testoni: «Quel non so che...». Ritiro e prenotazioni posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

DECESSI (3 dicembre 1940-XIX): Benedetti Renato, a. 34; Hvale in Pojaunich Caterina, a. 83; De Zan Teresa Luigia, a. 17; Waschl Antonio, a. 40; Kravagna ved. Fabbri Maria, a. 67; Prodi Basilio, a. 68; Suligoi Giovanni, a. 52; Di Bella Placido, ore 16.

CORRISPONDENZA APERTA

Geografico. Cozumel è il nome di un'isola nel mar delle Antille, presso il Messico. Fu scoperta nel 1519, dal viaggiatore spagnolo capitano Ferdinando Cortez.

Scarponi e sabbie. Scrivete a Torino, Comando Milizia di Frontiera.

C. R. I. Il nome proprio Angelo deriva dal greco e significa messaggero.

Picchiatello III. Non è possibile mandare pacchi di dolci alla posta militare da voi indicata.

T. M. 1) Il Ministero delle Comunicazioni non ha fatto alcuna concessione speciale alle famiglie numerose per riduzioni sui biglietti di viaggio in ferrovia. Il capo famiglia numerosa, in possesso della tessera dell'U.F.F.N., gode del 50 per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno su tutte le linee di autocorriera. 2) Arruolamenti volontari, per concorso, alle varie specialità del R. Esercito, carristi, motociclisti e bersaglieri sono chiusi sin dal 24 ottobre u. s., e si riapriranno nel mese di marzo p. v.

Pippo. Nell'occasione di cui parlate, il corteo si potrà comporre alla buona e non col rigore della primissima cerimonia: la coppia può andare all'altare tenendosi sottobraccio oppure la madre col genero più anziano ed il padre con la figlia maggiore. Invece è richiesta un po' di etichetta per la tavola: la madre siederà tra il figlio ed il più anziano dei generi; il padre, tra due figlie, poichè non c'è una nuora. (S'intende tra le due figlie più anziane).

Lettore 011021. Il contratto di affittanza deve essere fatto registrare dal padrone di casa, ma le spese sono a carico dell'inquilino. In quanto alla ricevuta, purchè ci sia il bollo essa è, naturalmente, valevole anche se stesa su qualunque foglio di carta.

Una massaia. Si è ritenuto molto più utile istituire semplicemente un contingentamento con l'introduzione del sistema di acquisti collettivi da parte della «Sama» e conseguente distribuzione controllata ai singoli macellai. L'Unione commercianti ha raccomandato ai dirigenti della «Sama» di ripartire nel modo più equo la carne disponibile ed ha richiamato energicamente tutti i macellai a soddisfare senza preferenze la propria clientela, nei limiti delle proprie disponibilità.

I nottambuli. Farete bene a rivolgervi, prima di tutto, all'amministratore facendo le vostre giuste lagnanze per i rumori fuori ora.

Puisello Franco. Quel trasferimento è impossibile.

Una madre. 1) Non avete diritto al soccorso militare. 2) Rivolgetevi all'Ufficio personale delle Società di Navigazione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA 40-enne offresi tutto fare, per piccola famiglia. Valdirivo 32, portineria. 33097 A

DONNA offresi mattina, capace. Slataper 12, quarto, porta 22. 77602 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Via G. Pascoli 13-II, Cerar. 77573 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Enrico Toti 24, pianoterra. 77596 A

PRESTASERVIZI disponibile 2 o 3 ore mattina offresi. Caprin 10, portineria. 77566 A

RAGAZZA con lunghi attestati, capace cucinare, offresi per piccola famiglia. Ugo Foscolo 31. 47462 A

RAGAZZA friulana offresi servizio stabile. Via Cassa Risparmio 6, portinaia. 77575 A

RAGAZZA 25-enne seria, onesta, brava tutti lavori, anche cucinare, offresi stabile piccola distinta famiglia. Via Battisti 15, portiere. 47474 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare, pratica cucito, escluso cucinare. Madonnina 11, portiere. 33086 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 77583 B

CAMERIERA e cuoca Livorno, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 47485 B

CAMERIERA giovane, pratica cucina, cercasi presso persona sola. Scrivere Cassetta 33078 B, Unione Pubblicità.

CUOCA cameriera, ragazze per sposi, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telefono 74-19. 33084 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 1, quinto, porta 29. 47483 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Portineria Balbo 25. 47489 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia Monfalcone cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15 via Diaz 3, terzo. 47455 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore 7-12, lire 160. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 77592 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi, Via Udine 18-III, porta 18. 77619 B

RAGAZZA 25-30-enne pratica tutti lavori casa, brava cucina, cercano coniugi soli, buono stipendio. Offerte Cassetta 33076 B, Unione Pubblicità. 33076 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Presentarsi alle 8.30. XX Settembre 27-I, sinistra. 33109 B

50-ENNE paziente, affettuosa, cercasi tutto il giorno assistenza signora anziana e per piccoli lavori casa. Cassetta 1245 B, Unione Pubblicità. 1245 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, esperto impianti, riordinamenti, bilanci, accomodamenti; perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte cassetta 32930 C Unione Pubblicità. 32930 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi. Cassetta 33016 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi qualunque ramo. Orario ridotto. Miti pretese. Cassetta 33070 C, Unione Pubbl.

INFERMIERA offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 77616 C

CUOCO media età disimpegnasi anche come cameriere, ottime referenze, offresi senza eccessive pretese. Cassetta 32999 C, Unione Pubblicità. 32999 C

ESATTORE incasso recupero crediti offresi. Cassetta 32921 C, Unione Pubblicità. 32921 C

MASSAGGI facciali, trattamenti cosmetici. S. Pellico 1-I, tel. 8005. 47470 C

SIGNORINA sola, massima serietà, bella presenza, capacissima stirare, cucire e lavori domestici, ottime referenze, offresi presso persona sola e civile. Cassetta 33063 C, Unione Pubblicità. 33063 C

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Toti 4, portineria. 47480 C

TAGLIATORE sarto uomo offresi, miti pretese. Cassetta 33066 C, Unione Pubblicità. 33066 C

18-ENNE, intelligente, molto viaggiato, coltura vasta, intuito negli affari. Disposto a trasferirsi, offresi. Cassetta 32996 C, Unione Pubblicità. 32996 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine, cucire, lire 10. Udine 8, officina. 33091 CC

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro anche riparazioni. Tigor 15-IV. 47482 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 33098 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33094 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE lavorante o mezzolavorante in giornata. Roiano, piazza tra i Rivi 5. 77605 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, pratico esportazioni per azienda industriale Italia meridionale cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese. Cassetta 33967 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA cercasi. Via Ginnastica 20, primo. Ponziaca. 47465 D

FUOCHISTA perfetto cercasi per Cornovaglia 70 mq., disposto trasferirsi nella provincia di Bolzano. Offerte Cassetta 33073 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta pratica cerca Berti, XX Settembre 21-III. 77591 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 11-I, sinistra. 47488 D

GARZONA modista cercasi. Giaconi, corso Vitt. Em. 7. 33096 D

GARZONA cerca «Confezioni Roma», Genova 18. 33102 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, porta 7. 47495 D

GARZONA cercasi prontamente. Negozio biancheria Galleria Protti 3. 47458 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Pondares 4, secondo. 77622 D

LAVORANTE sarta donna cercasi, e garzona. Nizza 3, primo, Mermoglia. 33083 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Conte, San Servolo 11. 47498 D

LAVORANTE e garzona con paga sarta uomo cercansi. Foscolo 16, Vasta. 47493 D

LAVORANTE o mezzolavorante barbiere cercansi. Pradelli, Vergerio 6. 47451 D

RAGAZZE per lavori a maglia a mano cercansi. Cadoni, Angelo Emo 35, 10-12. 77579 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Battisti 7. 47514 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30, Orzan. 77603 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Scalinata 5. 77601 D

RAGAZZO panificio cercasi. Via Molino a vento 3. 8143 D

RAGAZZO pasticcero cercasi. Cereria 12, Ruzzier. 33082 D

SIGNORINA giovane per panificio e pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47504 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, ambiente signorile, tranquillo, riscaldamento, bagno, possibilmente uso cucina, cercasi. Offerte Cassetta 33062 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, altra un letto, comodo cucina, cerca distinta famiglia. Offerte Cassetta 33071 E, Unione Pubblicità. 33071 E

SIGNORINA seria cerca camera vuota ingresso libero, comodo cucina. Cassetta 33061 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, comodità, pensione. San Nicolò 2-I. 33107 F

A. A. MATRIMONIALE nuova, bagno, telefono, Torrebianca 25, porta 10. 47499 F

A. A. MOBILIATA pulitissima soleggiata ingresso libero affittasi, Fonderia 4, terzo. 47447 F

A. CAMERA bella, riscaldamento, eventualmente vitto. XX Settembre 5, porta 7. 33105 F

A. CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi. Diaz 5, primo. 47503 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso indipendente. Via Fontana 4-III, sinistra (Tribunale). 47511 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, altra bellissima, volendo vitto, affittansi. Via S. Francesco 20-III. 77594 F

A. ELEGANTE, stufa, bagno, prontamente, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 17. 77609 F

A. INGRESSO scale signorile stufa affittasi serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 33085 F

A. STANZA salotto affittansi prontamente, distinto. XX Settembre 27-I, destra. 47461 F

CAMERA semplice pulitissima due letti affittasi persona sola. Cavana 14, porta 15. 77571 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Mazzini 11, porta 9. 77617 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Crispi 75, terzo. 77610 F

CAMERA 1-2 letti affittasi (Stazione). Rittmeyer 13, porta 10. 47449 F

CENTRALISSIME una due persone, bagno, telefono, affittansi. S. Zaccaria 6, secondo. 77600 F

COMPAGNA-(o) stanza persona perbene cercasi. Indirizzo Piccolo. 77615 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 33100 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 77563 F

LETTO affittasi donna onesta anziana. Nizza (Coroneo) 5 porta 12. 77585 F

LETTO affittasi a ragazza perbene. Giulia 13, ultimo, sinistra. 47502 F

MATRIMONIALE elegante, stufa, acqua corrente, affittasi. Giulia 35, porta 8. 77623 F

MATRIMONIALE affittasi, mobiliata; due persone, volendo vitto, comodo cucina. Giulia 20, mezzanino, Cavallaro. 77628 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, termobagno, telefono, anche breve soggiorno. Machiavelli 26-I. 77626 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta persona sola. Pascoli 34, terzo, destra. 77612 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittansi. Via Hermet 1, presso piazza Carlo Alberto. 77567 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Largo Niccolini 2 porta 6. 77599 F

MOBILIATA vuota, abitazione, ufficio, affittasi. Mazzini 15, mezzanino, sinistra. 12-16. 47492 F

MOBILIATA bene affittasi distinto presso piccola famiglia. S. Francesco 29, porta 2. 47479 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufetta. XX Settembre 56-IV, sinistra. 47450 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinta persona. Gatteri 36 porta 3. 77577 F

STANZA mobiliata ariosa affittasi. Toti 6, Olenich. 77564 F

STANZA mobiliata una persona affittasi, ingresso libero. Caccia 8-III, sinistra. 47490 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi, escluso donne. Via Nizza 37. 47494 F

STANZA grande, bellissima, ingresso libero, volendo telefono, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra. 47457 F

STANZA centrale con uso cucina, piazza Ciano 5, primo, sinistra, affittasi. Visitare 9-12. 47448 F

STANZA vuota soleggiata affittasi. Tarabochia 5, porta 11, scala sinistra. 33104 F

VUOTA e camerino uso cucina, bellissimo, soleggiato, 150, affitta persona sola, paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 47471 F

VUOTA grande, comodo cucina, affittasi. Vidali 8-I, sinistra. 77621 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. MATEMATICA fisica prepara universitario. Tel. 26919. 47459 G

DIPLOMATA liceale impartisce lezioni matematica medie inferiori. Giulia 100, terzo, porta 18. 77624 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazioni esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 33108 G

LATINO, matematica, altre materie, cura giornaliera, 100 mensili. Studio San Lazzaro 19. 47510 G

STENOGRAFIA: corsi celerissimi, completi 60. Contabilità. Dattilografia. Studio S. Lazzaro 19. 47510 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente chiavi, documenti, smarrita Ponterosso. Mancia portandola Roma 26-II, Muscovich-Lazar. 33087 H

CAPPELLO marron Borsalino smarrito domenica. Mancia riportandolo Salita Montanelli 3. 47481 H

CAPPELLO sport verde smarrito domenica sera paraggi piazza Oberdan. Pregasi riportarlo via Mazzini 20, portineria. 77582 H

CAPPELLO verde Borsalino smarrito domenica pressi piazza Posta. Mancia lire 20. Via Crispi 66. 77588 H

CAPPELLO uomo, marrone, smarrito presso Municipio. Mancia portandolo SS. Martiri 8, portinaio. 77590 H

OROLOGIO da polso, caro ricordo, smarrito domenica partendo da Opicina. Chi lo avesse trovato è pregato rimetterlo latteria Battisti 15. Generose mancia. 77576 H

OROLOGIO metallo polso, smarrito lunedì sera tratto Gretta-viale Regina Elena, caro ricordo. Mancia. Rinvenitore: portarlo Salita Gretta 13, barbiere. 77607 H

PARACOLLO verde-viola facilmente riconoscibile, smarrito lunedì teatro Rossetti, mancia a persona onesta. Monico, via Canova 28. 47467 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 47501 I

ALLOGGETTO due camere, camerino, bagno installato, cucina, cantina, riscaldamento, affittasi. Via Baiamonti 16. 47464 I

APPARTAMENTI diversi mobiliati, tutti conforti, altri vuoti più posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 33088 I

QUARTIERE camera e cucina, ottimo stato, affittasi prontamente. Via Baiamonti 1 A. Amm. Cesanelli Gallina 5. 77634 I

QUARTIERE centralissimo, tre camere, camerino, cucina, pronto. Goldoni 9, primo. 47484 I

QUARTIERINO soffitta 2 camere cucina affittasi. Offerte Cassetta 33099 I, Unione Pubblicità. 33099 I

STANZE due cucina, mensili 127 compreso acqua. Rivolgersi Caffè Adriatico. 77568 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE tre-quattro stanze, accessori, cerca prontamente distinta famiglia istriana. Cassetta 33056 L, Unione Pubblicità. 33056 L

QUARTIERINO mobiliato camera salotto cucina bagno, cercasi. Cassetta 33070 L, Unione Pubblicità. 33070 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTI loden uomo donna convenientissimi, cappottino marinaia 5-enne, tagli, vendonsi. Udine 31-II, sinistra. 77586 M

A. A. VOLPE azzurra, argentata, pelliccia persiano, pelliccia zampine persiano. Devidè, Garibaldi 11. 46804 M

A. ARMONICA triestina vendesi occasione. Piazza Ciano 10, portiere. 77589 M

A. OCCASIONISSIMA magnifica pelliccia persiano; altra zampe, due grandiose volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra. 33090 M

AUTOMOBILE bambini biposto massiccio. Spiridione 12-I, destra. 77587 M

AUTOMOBILE bambini seienne vendesi lire 80. Indirizzo Piccolo. 77597 M

AUTOMOBILE, bicicletta per bambino, stufa, carbone, vendonsi. Via Pescheria 12-I. 47476 M

BATTERIA cucina tazzine bicchieri piattini, lenzuola, biancheria, borse signora, coperte, cappotto uomo, quadro Madonna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47466 M

CAPPOTTI soprabiti uomo nuovissimi, ottimi, occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33106 M

CAPPOTTI uomo, uno signora, vendonsi occasionissima. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33081 M

CAPPOTTI loden vestito uomo cappotto trench signorina d'occasione. Caprin 10, primo, destra. 33089 M

CAPPOTTI vestiti uomo nuovi, tappeto lana tinta unita 120 per 200 vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 47463 M

CAPPOTTO pura lana manifatturato 155; taglio stoffa lana uomo 3.20: 85; lana tinta unita 8,50. Incredibile! Piazza Ciano 13. 77630 M

CAPPOTTO signorina marron, coperta piuma d'oca. Giulia 39-I, destra. 77629 M

CAPPOTTO nero signorina uno per bambino occasione. Conti 26, commestibili. 77608 M

CAPPOTTO uomo statura alta, ottimo stato. Nizza 9-II, Manaò. 77593 M

CAPPOTTO uomo, misura grande, foderato, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47486 M

CAPPOTTO uomo nuovo 400 vendesi. S. Giacomo in Monte 7, quarto, destra. 77574 M

CAPPOTTO uomo nuovo, coperta lana due piazze nuova lire 150. Guerrazzi 11, secondo. 33093 M

CARROZZELLA sport, orologi donna, uomo e muro, radio, ecc. Indirizzo Piccolo. 47453 F

CARROZZELLA sport molleggiata, seminuova, vendesi. Foro Ulpiano 4. 47460 M

CINE «Nic» sei pellicole vendesi lire 60. Via Combi 9, porta 12. 47456 M

COPERTA matrimoniale impermeabili signora vendonsi metà prezzo. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33081 M

COPERTA lana; matrimoniale, pranzo, lussuose; vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 33065 M

COPERTA letto nuova composta 16 pelli sciacallo, adatta per pelliccia. vendesi. Indirizzo Piccolo. 77565 M

CORREDO, anche singoli pezzi, vendesi occasione. Bellinzona 8, angolo via Crispi. 77604 M

DIZIONARIO enciclopedico moderno, 4 volumi, nuovo, 400. Androna S. Tecla 10, terzo. 47452 M

FUCILE aria compressa (Flobert) perfetto vendesi. Telefonare 25-3-63. 77570 M

LANA per materassi nuovissima kg. 25 vendesi. Ariosto 2, porta 26. 33110 M

MACCHINE maglieria Dubied, altre pelliccaio e rimagliatrici calze vendonsi. Natale, Battisti 12. 47506 M

OROLOGIO Trieste antica: porta Cavana, con Carillon, due piccoli tappeti persiani, sopramobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Cecilia 4, primo. 33092 M

PELLICCIA gatto russo naturale bellissima vendesi occasione. Piccolomini 8, terzo. 77538 M

PELLICCIA zampe persiano khid capretto gatto russo persianetto guarnizioni d'occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 33095 M

PELLICCIA uomo castorino collo lontra quasi nuova vendesi occasione. Via Ginnastica 11, Matté. 77627 M

PELLICCIA persiano nuova occasione vendesi lire 12.000 irriducibili. Indirizzo al Piccolo. 77618 M

PELLICCIA marron, pelliccetta bambini, bolero, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 77611 M

PELLICCIA marrone, violino trequarti, occasione vendonsi. Budicin, Cappello 13. 47512 M

RADIO moderna quadrionda occasionissima 850, altra 250. Diaz 5-IV. 47509 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc., unicamente Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 47513 M

SCALA a chiocciola altezza m. 374, larghezza diametro m. 136, vende Delise Fabbro, via Torrebianca 21. 47496 M

SOPRABITO lana, anziano media, vendesi. S. Nicolò 2-IV. 47497 M

STUFE gas grandi, fuoco continuo, vendonsi. Magazzino, via Udine 32. 47469 M

STUFE ghisa vendonsi. Via Parini 17, magazzino. 47472 M

S. NICOLO': il regalo più utile e più gradito: una macchina per scrivere portatile nuova, costa solo lire 750. Esclusività Rossoni, S. Caterina 9. 77548 M

SAN NICOLO': Occasione vendesi meccano grande con motorino. Indirizzo Piccolo. 77572 M

SAN NICOLO': teatrino marionette, diversi scenari, vendonsi. Via Rivo 44, primo. 47478 M

VASI giapponesi, quadri, sopramobili, lampade, vendonsi. Scorcola Coroneo 685, pianoterra, dirimpetto Fabio Severo 37. 77613 M

VIOLINO trequarti, libri usati vendonsi dopo le 10. Paduina 2-I. 47473 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ARMADIO guardaroba possibilmente bianco, e tenda portiera 280-220, cercansi se occasione. Tel. 65-43. 47451 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 47037 N

CARROZZELLA sport gemelli solo se ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 77620 N

CASSAFORTE occasione cercasi. Offrire prezzo, misure. Cassetta 32775 N, Unione Pubblicità. 32775 N

COMPERO pago prezzi alti: matrimoniali, pranzo, materassi lana, armadi una porta, due, macchine cucire, salotti. Zancano, Ponte 6. 33103 N

DISCHI opere ballabili, grammofoni valigia usati comperansi. Corso 37, portineria. 33101 N

LANA da materassi, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 77625 N

PANNO usato da bigliardo acquistasi. Offerte: Osvaldella, riva N. Sauro 10. 47507 N

PELLICCIA nera, ottimo stato, comperasi. Valdirivo 40-IV, sinistra. 77606 N

PIANINO comperasi contanti. Offerte con prezzo. Pregasi telefonare 7967. 5000 N

RADIO accumulatore, possibilmente piccolo, acquistasi. Cassetta 33072 N, Unione Pubblicità. 33072 N

RADIO moderna acquistasi. Decrizione prezzo. Cassetta 33060 N, Unione Pubblicità. 33060 N

SCARPONI sci comperansi, ottimo stato, 42-43. Cassetta 33075 N, Unione Pubblicità. 33075 N

SPARHERD, stufa, mobili, carrozzella, macchina cucire, bicicletta, tubi. Slataper 16. 47475 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALI cucine vasto assortimento. Madonnina 21. 33079 NN

A. A. A. CUCINE, matrimoniali, grande assortimento, troverete Foscolo 5. 33080 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, per ufficio, carrozzine, lettini, materassi, massima convenienza, garanzia. 47387 NN

ARMADI, suste, ottomana, letto, comodino, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 77614 NN

ATTACCAPANNI 130, assor... bellissimi salotti 680, special... ne, matrimoniali, divaniletti... carrozzine. Esclusività materas... cascame, 160. Risparmierete... chia 6.

CUCINA lussuosa massiccia... altra bellissima 850, vendonsi... no 16.

CUCINA moderna vendesi... Indirizzo Piccolo.

LETTINI bambini rinomata... zione Sanzin; carrozzine, vasto... timento. Via Nizza (Coroneo)...

MATRIMONIALE cucina moderna... donsi partendo occasione spos... ri 9, porta 1.

MATRIMONIALI, cucine, mobili... goli, macchine, comperansi... massimi. Magazzino via Udine...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. A. ARGENTO, brillanti, oro... logi, polizze pago prezzi insup... Spina, Imbriani 2.

A. ACQUISTASI argento, oro... pegnansi polizze prezzi eccezi... mi. Signoretto, corso Vitt. E...

A. BRILLANTI, oro, argento... peransi pagando più di tutti... pasi denaro per disimpegni... Monte. Oreficeria Stermin, M...

A. BRILLANTI, oro, argento... oro, dentiere oro, comperansi... più di tutti. Disimpegnansi po... Monte. Oreficeria Alberto... Mazzini 46.

SAN NICOLO'! Regali utili per... signore, prezzi convenienti... nova 10, «Confezioni Roma»... mento pellicce, pelliccette... articoli vari abbigliamento... ria, lanerie.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

OSTI e trattori: filtrati dolci... ronesi e istriani, presso Bres... Zonta 7.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo L. ...

APPARECCHIO brevettato... facile collocamento offresi rap... tanza zone libere provinciali co... Casella postale 396, Roma C...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AUTOCARRO Fiat 632 piena... gommato 80 percento portata... vendesi. Telefonare 5744.

AUTOTRASPORTI fino 40 q... no 3564.

BICICLETTA ragazzo 7 anni... bambina 4 anni, vendonsi. Mil...

BICICLETTA per bambino 8... vendesi. Rapicio 5, Zerni.

GASOGENO Fiat 514, collaudato... fetta efficienza, vendesi pronta... Indirizzo Piccolo.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BOTTEGHINO vendesi occasione... sa impegni partenza, urge. Via... dustria 30.

SALONE barbiere avviatissimo... centrico spese minimissime... cedesi in consegna causa richiamo... dirizzo Piccolo.

SOCIA modista brava, piccolo... cercasi per negozio centro... articolo. Offerte Cassetta 330... nione Pubblicità.

SPACCIO vini nonchè buffet... posizioni adattissimi anche... vendonsi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. di case e ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

VILLETTA acquistasi Barcola... ra oppure Scorcola. Offerte C... 33075 S, Unione Pubblicità.

La sera del 30 novembre, munita dei conforti religiosi, è spirata la

N.D. Giustina de Manzini n. Del Bel...

Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio i figli AGNESE ved. de ALMERIGOTTI, PIERO, CARLO e VITTORIA GASSER, la sorella, la cognata, i generi, la nuora, i nipoti e pronipoti.

La comunicazione viene data ad esequie avvenute.

Capodistria, 4 dicembre 1940-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia e i parenti del compianto

MAURO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti autorità civili, militari e popolazione vollero partecipare al loro immenso dolore.

Sagrado, 2 dicembre 1940-XIX.

Famiglia MANTOVANI

Il giorno 2 corr., colpito da improvviso malore, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Nino Wasc...

A tumulazione avvenuta, cost... simi, dànno il triste annuncio... l'ebbero caro, la mamma GIO... nata PITACCO, la moglie SA... nata DANIELI, anche a nome... telli, sorelle e congiunti tutti.

Ringraziano nel contempo... parteciparono al loro lutto e ... no la memoria dell'Estinto, in ... modo il G. R. F. «Angelo Cre...

Trieste, 4 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre B...

Domani all'EXCELSIOR

la «SCALERA presenterà il capolavoro cinematografico della stagione:

La Taverna della Giamaica

La più potente interpretazione di

Charles Laughton

con MAUREEN O'HARA

PACCHI POSTALI URGENTI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA - SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE - HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI - SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

Oggi al Nazionale

Interpreti:

Conchita Montenegro - Gino Cervi - Luisella Be...